

# Bordano & interneppo OGGI

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BORDANO N. 2 - ANNO XI - dicembre 2017  
autorizzazione del tribunale di Tolmezzo n° 172 del 03.09.2007

## Un saluto dal nuovo sindaco

Ivana Bellina

**C**ari compaesani,  
un caloroso saluto ed un grazie di cuore per la fiducia che avete riposto sulla mia persona e sull'intero gruppo di maggioranza.

L'impresa che ci siamo assunti è importante e complessa. Sono conscia delle difficoltà che aspettano questa amministrazione dove alcuni componenti del gruppo sono alla prima esperienza come responsabili nella gestione della cosa pubblica; si sa che per ottenere dei risultati è indispensabile che ci sia un gruppo pronto ad impegnarsi, pronto ad affrontare i problemi, le soluzioni e soprattutto le scelte, scelte importanti, prese in tempi brevi, ma con la volontà di tutti soddisferemo gli impegni che ci siamo assunti.

Le novità introdotte dal governo centrale richiedono un grande impegno per gli uffici e per gli amministratori.

In questi mesi sono stata a disposizione di tutti i cittadini e dei tanti che hanno esposto le proprie problematiche; per alcuni la soluzione è stata immediata, per altri troveremo le soluzioni il prima possibile

Il nostro desiderio è quello di stimolare nella popolazione l'interesse per la cultura, offrire occasioni di aggregazione con l'indispensabile apporto della biblioteca e con le associazioni locali attraverso iniziative condivise, promuovendo il volontariato per le diverse fasce di età e di interesse.

Grande attenzione viene dedicata alle giovanissime generazioni con la preziosa collaborazione di alcu-



ni genitori e mediante l'ormai consolidata iniziativa "Pedibus" (scuola biblioteca). Inoltre è stata regolarmente avviata la classe primaria ad ispirazione montessoriana.

Come avete potuto notare continuano i lavori già avviati nell'ultimo periodo, ed ormai quasi ultimati:

- l'intervento di adeguamento e completamento dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica;
- l'impianto di videosorveglianza cittadina nel capoluogo e nella frazione;
- la formalizzazione dell'iter con la Regione riguardo la viabilità comunale nella frazione di Interneppo per la copertura di alcuni tratti del Rio Costa e del Rio Pale appartenenti al demanio idrico regionale;
- il rifacimento della pavimentazione sovrastante il deposito del gruppo comunale di Protezione Civile;
- è in via di ultimazione il trasferimento in possesso di ex opere militari in patrimonio disponibile del Comune;
- sono iniziati anche i lavori di manutenzione nei cimiteri della frazione e del capoluogo.

Molte opere, nonostante le restrizioni e i pochi fondi a disposizione, questo a dimostrare che la buona volontà non manca e soprattutto che siamo consapevoli delle necessità del nostro territorio.

Devo dire che parte di quanto viene realizzato è anche frutto dei rapporti con tutti i dipendenti comunali che con grande buona volontà, pazienza e alto senso del dovere facilitano il nostro percorso ed ai quali va il mio grazie di cuore.

## COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE



**Sindaco BELLINA IVANA**

Orario al pubblico il martedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00  
Telefono 0432/988049-988120 - email: sindaco@comune.bordano.ud.it  
Protezione Civile, attività sociali e culturali, attività produttive, personale, informatica



**Vicesindaco COLOMBA GIANLUIGI**

Bilancio, urbanistica,  
lavori pubblici, edilizia privata, ambiente



**Assessore PIAZZA FLAVIO**

Agricoltura, turismo, istruzione,  
sport, associazionismo

## I CONSIGLIERI



**BARAZZUTTI MATIAS**

GRUPPO DI APPARTENENZA:  
Insieme per Bordano e Interneppo.  
Referente : Rappresentante Ecomuseo,  
rapporti con associazioni



**PICCO RALFI**

GRUPPO DI APPARTENENZA:  
Insieme per Bordano e Interneppo  
Referente: Rappresentante Ecomuseo,  
urbanistica, lavori pubblici



**GIORGIUTTI MATTIA**

GRUPPO DI APPARTENENZA:  
Insieme per Bordano e Interneppo  
Referente: Rapporti con i giovani  
redazione periodico



**VALTER STEFANUTTI**

GRUPPO DI APPARTENENZA:  
Lista Civica  
per il Comune di Bordano



**PAPALE GESUALDO**

GRUPPO DI APPARTENENZA:  
Insieme per Bordano e Interneppo  
Referente: Coordinatore Protezione Civile,  
Referente manutenzione patrimonio e territorio



**LAILA DOMINI**

GRUPPO DI APPARTENENZA:  
Lista Civica  
per il Comune di Bordano



**PICCO CORINNA**

GRUPPO DI APPARTENENZA:  
Insieme per Bordano e Interneppo  
Referente: Capogruppo consiglio comunale,  
Rappresentante Ecomuseo, referente  
biblioteca comunale, redazione periodico



**MARINELLA DI MARINO**

GRUPPO DI APPARTENENZA:  
Lista Civica  
per il Comune di Bordano



**PICCO FLAVIA**

GRUPPO DI APPARTENENZA:  
Insieme per Bordano e Interneppo  
Referente: Rapporti scolastici,  
assistenza e sanità, redazione periodico



**FLAVIO CARGNELUTTI**

GRUPPO DI APPARTENENZA:  
Lista Civica  
per il Comune di Bordano

## ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

### **Seduta del 26.06.2017**

A seguito delle elezioni amministrative del 11 giugno 2017 in data 26 giugno 2017 il Consiglio Comunale si è riunito per discutere ed approvare i seguenti punti posti all'ordine del giorno.

- a. Come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 267/2000 nella prima seduta immediatamente successiva alle elezioni, il Consiglio comunale prima di deliberare su qualsiasi argomento deve esaminare la condizione degli eletti e dichiarare l'eventuale ineleggibilità o incompatibilità previste dal capo II Titolo III del citato decreto. Il Sindaco quindi dà lettura del verbale dell'adunanza dei Presidenti di seggio, il Segretario comunale dà lettura delle norme in materia di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità. Ogni consigliere è invitato dal Sindaco a esprimere la propria condizione di eleggibilità. Espletate le formalità il Consiglio comunale convalida l'elezione alla carica di Sindaco e dei consiglieri comunali eletti l'11/06/2017.
- b. Il secondo adempimento è il Giuramento del Sindaco di cui il Consiglio prende atto, come prende atto della comunicazione della composizione della Giunta.
- c. Si prosegue con la nomina della Commissione elettorale che risulta così composta:

#### **MEMBRI EFFETTIVI**

- Picco Corinna - consigliere di maggioranza
- Giorgiutti Mattia - consigliere di maggioranza
- Di Marino Marinella - consigliere di minoranza

#### **MEMBRI SUPPLENTI**

- Picco Flavia - consigliere di maggioranza
- Barazzutti Matias - consigliere di maggioranza
- Domini Flavia - consigliere di minoranza

- d. Successivamente il Consiglio comunale delibera di affidare alla "Agenzia delle Entrate – Riscossione" subentrata a Equitalia la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune.

### **Seduta del 28.07.2017**

In data 28 luglio 2017 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Comunale.

Dopo aver provveduto ad approvare i verbali della seduta precedente del 26.06.2017, ha proseguito sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- a. È stata nominata la Commissione per la revisione degli albi dei giudici popolari, che risulta così composta:  
Picco Ralfi consigliere di maggioranza  
Cargnelutti Flavio consigliere di minoranza;
- b. Si è provveduto ad approvare lo schema di Convenzione tra l'Agenzia PromoTurismoFVG e l'Amministrazione comunale, valida fino al 31 dicembre 2021, per l'apertura ed il funzionamento del Punto I.A.T. di Bordano;
- c. Il Consiglio ha preso atto del Piano dell'Unione Territoriale intercomunale che individua gli obiettivi da perseguire nell'ambito dei Comuni che rientrano in tale Unione e delle azioni progettuali individuate a tal fine.
- d. È stato preso atto del perdurare degli equilibri di bilancio;
- e. È stato approvato il Documento unico di programmazione DUP 2018/2020;
- f. Il Consiglio ha approvato un nuovo schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale per la durata di anni tre a decorrere dal 01/01/2018 al 31/12/2020;
- g. Sono state ratificate le deliberazioni della Giunta comunale n. 52 del 09.06.2017, n. 55 del 28.06.2017 e n. 63 del 18.07.2017 aventi per oggetto variazioni al bilancio di previsione 2017-2019;

### **Seduta del 29.09.2017**

In data 29 settembre 2017 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Comunale.

Dopo aver provveduto ad approvare i verbali della seduta precedente del 28.07.2017, ha proseguito sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- a. Il Consiglio ha fatto propria la decisione del Sindaco di recedere dal "Sistema bibliotecario del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale, di cui la biblioteca comunale "Ugo Rossi" faceva parte, per approvare il nuovo schema di convenzione e relativo regolamento dell'istituendo nuovo Sistema bibliotecario del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale 2.0;
- b. Successivamente è stata approvata la Variante Urbanistica n. 8 al Piano Regolatore Generale comunale;
- c. Sono poi state approvate delle modifiche e integrazioni allo statuto della società A&T 2000 Spa, nonché adottate delle modifiche alla convenzione stipulata tra i soci sempre per la società A&T 2000 Spa, società affidataria della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani;
- d. Il Consiglio ha poi approvato la quarta variazione al bilancio previsionale 2017/2019;
- e. Per ultimo si è espresso in merito alla costituzione di un centro SPRAR (sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati), deliberando di non poter aderire all'iniziativa proposta dalle Unioni Territoriali Intercomunali del Gemonese e del Canal del Ferro Valcanale per l'apertura di tale centro.

# ARCHIVIATO IL PROCEDIMENTO PENALE PER FALSO IDEOLOGICO

Gianluigi Colomba

In data 07 gennaio 2013 il Consigliere Comunale di minoranza Valter Stefanutti inoltrava alla Procura della Repubblica e per conoscenza alla Corte dei Conti, alla Prefettura e alla Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia un esposto con finalità di denuncia.

I fatti contestati si riferivano a quanto verbalizzato nella seduta consiliare di convalida degli eletti del 21.05.2012, verbali sottoscritti da me in qualità di allora Sindaco e dalla Segretaria Comunale Angeli Vittoria.

Da questa data il consigliere di minoranza partiva con una inutile battaglia sulla presunta incompatibilità mia e dell'allora Assessore Bellina Ivana, ora peraltro meritatamente eletta Sindaco del nostro Comune con grande consenso popolare.

Per onor del vero va detto che durante questa lunga e snervante battaglia, durata per tutta la precedente legislatura, Stefanutti dava conto di informare la popolazione nell'evolversi dei fatti, promessa ad oggi inequivocabilmente disattesa; di fronte al suo silenzio ritengo ora pertanto doveroso informare tutti quanti della vicenda.

Va detto che nelle segnalazioni dell'esposto vi è un notevole sforzo del denunciante nel voler dimostrare la coscienza e volontà mia, e degli altri soggetti coinvolti, nel realizzare propri interessi, anche di carattere patrimoniale. Con particolare solerzia e cura presenta delle figure particolarmente qualificate al fine di dimostrare, senza riuscirci, un nostro dolo generico che è determinante per la punibilità della fattispecie delittuosa invocata; presenta una serie di argomentazioni, arrampicandosi sugli specchi, in merito ad una inesistente presunzione assoluta di conoscenza.

Tutto ciò nell'intento di dimostrare di aver voluto deliberatamente dichiarare-falsamente- nella delibera citata, che per il Sindaco e per l'Assessore Bellina non ricorrea alcuna incompatibilità, dimentico che tali incombenze non spettano a tali soggetti che sono chiamati solo a verbalizzare fedelmente quanto discusso in aula; vero è che nella seduta di cui si discute chiesi a tutti i Consiglieri se fossero a conoscenza di condizioni di incompatibilità e che nessuno proferì parola, compreso Stefanutti.

Dopo un lungo lavoro congetturale, nell'esposto-denuncia il Consigliere si sforzava nel tentativo di dimostrare la violazione da parte mia e della Segretaria dell'art. 479 del codice penale (falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici) indicando anche un possibile abuso d'ufficio.

Mi si accusava nell'esposto nell'essermi "industriato ad arruolare tra le sue (mie) fila anche chi sapeva non fosse compatibile (Bellina) per condizione con il mandato che avrebbe potuto assumere. Tutto per perseguire quello che sin dall'inizio è stato il suo (mio) fine...procacciare i voti necessari a vincere le elezioni" sostenendo che se non avessi candidato Ivana i voti da lei prese sarebbero transitati alla lista di Stefanutti permettendogli di vincere le elezioni; calcoli che solo lui riesce a fare, capire e crederci.

Per dovere di cronaca devo anche informare che a seguito di questo esposto la Regione già in data 01 febbraio 2013 informava le parti interessate che riguardo alla posizione del Sindaco Colomba "non è affermabile alcuna sua situazione di incompatibilità" liberandomi da subito da questo infondato sospetto; di un tanto ho provveduto a darne comunicazione al Consiglio nella seduta del 28.02.2013 ribadendo la non risultanza agli atti di una mia posizione conflittuale

all'Amministrazione né sul piano processuale né su quello sostanziale.

Dopo più di quattro anni, guarda caso a pochi giorni dalle elezioni comunali di quest'anno, dopo una interminabile ed insulsa battaglia della minoranza consiliare, in data 14.06.2017 mi veniva notificato dal Tribunale di Udine un decreto di fissazione di udienza per il giorno 5 luglio da parte del Gip ( giudice per le indagini preliminari) a seguito di richiesta di archiviazione da parte del Pubblico Ministero non accolta.

Per capirci, il Pubblico Ministero ritenendo, dopo lettura dell'esposto, che non avessi commesso il reato contestato (falsità ideologica) chiedeva l'archiviazione del procedimento penale.

Ho ritenuto mio dovere informare immediatamente l'Amministrazione Comunale, dandone notizia anche al Consiglio Comunale nella seduta del 26.06.2017, della mia posizione processuale in quanto persona sottoposta ad indagini, comunicando di attendere fiducioso la pronuncia della magistratura e devo precisare che non avrei esitato a dimettermi dalla carica di consigliere nel caso di un mio rinvio a giudizio come comunicato a chi mi era vicino.

Difendendomi, partendo dalla evidente strumentalizzazione politica della vicenda, sono riuscito a dimostrare la mia completa innocenza. Grazie, consigliere di minoranza, per il costo della difesa che non sarò chiamato a sostenere io, in quanto prosciolto dall'accusa, ma che, come dispone la normativa sarà a carico dell'Ente cui appartiene l'amministratore riconosciuto innocente e quindi, nel caso specifico, dalla Comunità che anche tu concorri a rappresentare.

Infatti, il 14 settembre il G.I.P. di Udine ha emesso ordinanza di archiviazione, condividendo le considerazioni già espresse dal Pubblico Ministero in ordine alla assoluta insussistenza del reato "in quanto non può ravvisarsi alcun falso e alcun abuso d'ufficio nella delibera di convalida degli eletti", liberandomi finalmente dall'onta del sospetto ed evitando così il rinvio a giudizio che il consigliere Stefanutti auspicava. È stata una vicenda particolarmente intensa sul piano personale; tutto ciò che mi è capitato però non è riuscito a scalfire la mia fiducia in una soluzione positiva del procedimento in quanto ero e sono in pace con la mia coscienza, convinto sempre di aver agito correttamente, mai per fini personali, e sempre avendo cura dell'interesse generale delle nostre comunità di Bordano ed Interneppo.

Si è tentato di buttare fango non solo sulla mia persona ma ciò che è peggio sul ruolo istituzionale che ricopro. Sostenere la commissione di un falso ideologico in atto pubblico e di un abuso d'ufficio sono delle accuse particolarmente infamanti per chi ricopre un incarico pubblico.

Devo ringraziare di cuore tutte le persone, gli amici, gli amministratori che mi sono stati vicini e che hanno creduto in me sostenendomi.

Non posso dimenticare quanto accaduto, non cerco polemiche o peggio vendette ma devo ringraziare il Consigliere Stefanutti per essere riuscito a dimostrare, anche in questa occasione, che le nostre comunità non hanno bisogno di sceriffi.

Alle nostre comunità servono necessariamente, specie in questi momenti di grande evoluzione istituzionale, persone umili, impegnate, di buona volontà che vogliano operare, non per mandare in galera qualcuno, ma per il bene comune.

## ILLUMINAZIONE PUBBLICA: 2° LOTTO

Mario Angeli



Grazie anche al contributo del BIM (Bacino Imbrifero Montano) quest'estate si sono svolti i lavori del secondo lotto di rinnovamento dell'impianto pubblico di illuminazione a Bordano ed Interneppo.

L'esecuzione dell'opera è stata affidata alla ditta Elettronica Im-



pianti Cossettini s.r.l. con sede in Udine, che si è occupata di rimpiazzare i vecchi lampioni ai vapori di mercurio, con altri di nuova generazione a led. A lavori ultimati un'altra consistente parte del capoluogo e della frazione è rischiarata da questi nuovi punti di illuminazione con sistema a led, che consentono un notevole risparmio energetico e ridotti interventi di manutenzione. Tutto ciò con una significativa riduzione della bolletta energetica e relativo sollievo per le casse comunali. Inoltre la luce irradiata da questi nuovi lampioni è ben più forte e meglio distribuita rispetto ai precedenti impianti ormai obsoleti.

Per il futuro è già in programma il 3° lotto.

## MODALITA' DI RICHIESTA INFORMAZIONI RELATIVE AI TRIBUTI COMUNALI

Il programma di gestione dei tributi comunali verrà prossimamente integrato con nuove funzionalità mirate a semplificare e velocizzare la comunicazione con il contribuente. In particolare, per l'invio a domicilio della documentazione relativa ai pagamenti del Tributo rifiuti TARI potrà essere utilizzata la POSTA ELETTRONICA, così come per la spedizione dei modelli F24 relativi al versamento dell'Imposta municipale propria (IMU) e

del Tributo per i servizi indivisibili (TASI). Per questi ultimi tributi si rende comunque ancora necessario un preventivo contatto per la conferma delle proprietà.

Chi è interessato a ricevere i documenti di pagamento nella propria casella e-mail, è invitato a trasmettere all'indirizzo [tributi@comune.bordano.ud.it](mailto:tributi@comune.bordano.ud.it) o con altro mezzo, l'apposito modello che si trova nella sezione TRIBUTI del sito internet comu-

nale, compilato e sottoscritto, allegando copia del proprio documento d'identità. Il modello può essere richiesto anche tramite mail o presso lo sportello dell'ufficio. Per quanto riguarda il Tributo rifiuti TARI, si specifica che la spedizione via e-mail verrà messa in atto non appena le procedure di trasmissione automatica saranno rese disponibili, fino a tale data tutti i contribuenti continueranno a ricevere i documenti via posta.

## DIVULGAZIONE PERIODICO COMUNALE

Sono pervenute alcune note da parte di persone non residenti a Bordano e che mantengono per diversi motivi i contatti con il paese, con cui richiedono le modalità per ricevere tramite posta il periodico comunale.

L'interessamento manifestato, è una conferma dell'utilità dell'impegnativo lavoro che viene svolto dalla redazione e da tutti i collaboratori per portare le notizie di Bordano, non solo ai residenti, ma anche a chi vive lontano e conserva il legame con le proprie radici.

Purtroppo, stante il costo della procedura, già da alcuni anni non è più possibile per il Comune provvedere alla spedizione della pubblicazione, neppure con la formula dell' "abbonamento postale".

Per divulgare il periodico viene utilizzato il sito internet del Comune [www.comune.bordano.ud.it](http://www.comune.bordano.ud.it), sul quale i nuovi numeri vengono resi disponibili per essere letti e scaricati, nella sezione CULTURA.

Inoltre, per chi non ha la possibilità di accedere allo strumento, vengono messe a disposizione presso gli uffici comunali alcune copie degli ultimi numeri che potranno essere ritirate dagli interessati in occasione dei soggiorni a Bordano, oppure da parenti o conoscenti per provvedere eventualmente alla spedizione postale.



## CONFERIMENTO RIFIUTI ECOPIAZZOLA **BORDANO**

**ORARI APERTURA:**

**SABATO** dalle 8.45 alle ore 09.45

**MERCOLEDÌ** dalle ore 14.15 alle ore 15.15

<b>GENNAIO 2018</b>	mercoledì 10, sabato 20 e mercoledì 24
<b>FEBBRAIO 2018</b>	sabato 3, mercoledì 7, sabato 17 e mercoledì 21
<b>MARZO 2018</b>	sabato 3, mercoledì 7, sabato 17, mercoledì 21 e mercoledì 28
<b>APRILE 2018</b>	sabato 7, mercoledì 11, e sabato 21
<b>MAGGIO 2018</b>	sabato 5, mercoledì 9, sabato 19 e mercoledì 23
<b>GIUGNO 2018</b>	mercoledì 6, sabato 16, mercoledì 20 e mercoledì 27
<b>LUGLIO 2018</b>	Sabato 7, mercoledì 11, sabato 21 e mercoledì 25
<b>AGOSTO 2018</b>	Sabato 4, mercoledì 8, sabato 18 e mercoledì 22
<b>SETTEMBRE 2018</b>	Sabato 1, mercoledì 5, sabato 15, mercoledì 19 e mercoledì 26
<b>OTTOBRE 2018</b>	sabato 6, mercoledì 10, sabato 20, e mercoledì 24
<b>NOVEMBRE 2018</b>	Sabato 3, mercoledì 7, sabato 17 e mercoledì 21
<b>DICEMBRE 2018</b>	sabato 1, mercoledì 5, sabato 15 e mercoledì 19

## CONFERIMENTO RIFIUTI **INTERNEPPO**

**PIAZZA CANDOLINI**

GIORNATA E ORARIO RITIRO:

**OGNI PRIMO SABATO DEL MESE dalle 10.00 alle ore 10.30**  
**(esclusi sabato 6 gennaio e sabato 02 giugno perché festivi)**

<b>SABATO</b>	<b>20</b>	<b>GENNAIO</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>03</b>	<b>FEBBRAIO</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>03</b>	<b>MARZO</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>07</b>	<b>APRILE</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>05</b>	<b>MAGGIO</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>16</b>	<b>GIUGNO</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>07</b>	<b>LUGLIO</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>04</b>	<b>AGOSTO</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>01</b>	<b>SETTEMBRE</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>06</b>	<b>OTTOBRE</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>03</b>	<b>NOVEMBRE</b>	<b>2018</b>
<b>SABATO</b>	<b>01</b>	<b>DICEMBRE</b>	<b>2018</b>

## PAN E COCULES

**Chiara Picco**

Ad una prima occhiata, leggendo queste due parole, ci torna subito alla mente l'allegro motivetto della popolare canzone "Ursule Parussule" e quasi sicuramente abbiamo già iniziato a canticchiarla. In questo caso, non di strofe musicali si tratta ma di strofe scritte e soprattutto lette, perché "Pan e cocules" è il nome del gruppo dei lettori volontari di Bordano. Non mi riferisco perciò alla musica ma alle parole recitate, intonate, schiarite, stridule oppure soavi, che provengono dalla biblioteca comunale di Bordano, ogni ultimo venerdì del mese. È proprio qui che da diversi anni, i volontari si impegnano a far avvicinare i più piccoli al magico mondo delle letture animate, con l'intento di creare qualcosa di divertente ma anche formativo, al fine non solo di rendere partecipi i bambini alle letture e introdurli così alla scoperta dei classici, ma soprattutto farli diventare dei veri e propri lettori autonomi: ciò significa che, con l'andare del tempo, i bambini si liberano dall'iniziale timidezza diventando così essi stessi i principali lettori. Mettersi in gioco non è cosa facile, ma poi succede che ti trovi davanti ad un pubblico di occhietti curiosi, sguardi sognanti, bocche aperte ed è proprio allora che pensi che ne sia veramente valsa la pena. Riteniamo sia molto importante poter avvicinare i bambini a un mondo spensierato e multiforme come

lo è quello della lettura, in special modo perché è alla portata di tutti. Ci si emoziona, questo è vero, magari ci si agita, si balbetta un po' o le mani iniziano a sudare e puntualmente si appiccicano sulle pagine, ma vi assicuriamo che tutto ciò ne vale la pena. Perciò questo è l'invito che facciamo a tutta la popolazione: venite a trovarci, a guardarci, a spiarci da dietro le tende, fate pure un bel respiro, schiaritevi la voce e provate a leggere due righe, che si sa, i bambini sanno essere felici con poco. Siamo tutti "lettori volontari non addetti ai lavori", ognuno con i propri impegni, perciò chiunque fosse incuriosito ed interessato si faccia avanti, venga a trovarci e si butti nella mischia con noi, che di persone e attimi spensierati c'è sempre bisogno!.

Per finire vi rinfreschiamo la memoria con gli orari di apertura della biblioteca invitandovi caldamente a venirci a trovare, a sfogliare qualche libro, troverete sicuramente quello che fa per voi. Ma se proprio proprio non ci dovesse essere il libro che cercate ci adopereremo per farlo arrivare gratuitamente da qualche altra biblioteca tramite il prestito interbibliotecario:

Mercoledì 9- 11  
Venerdì 15.30 – 18

## "FIABE IN MOVIMENTO" NEL CENTRO ESTIVO 2017

**Samanta Mosco**

Come nelle passate estati, anche nell'estate 2017, il Comune di Bordano ha promosso e sostenuto la realizzazione del centro estivo comunale.

Il servizio è stato aggiudicato ad Euro & Promos Social Health Care, società cooperativa sociale, con sede a Udine, che ha così gestito la proposta ludico-educativa proponendo il tema pilota "Fiabe in movimento".

Nella sua strutturazione generale, il servizio si è articolato in tre settimane, dal lunedì al venerdì, nel periodo dal 3 al 21 luglio. L'orario prevedeva l'apertura mattutina dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e due rientri settimanali, nelle giornate del lunedì e venerdì, dalle ore 14.00 alle ore 17.00.



*Nella foto, bambini ed educatrici in posa per il saluto finale.*

L'offerta era rivolta a bambini e bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e dell'intero ciclo delle primarie e si è svolta prioritariamente presso i locali scolastici messi gratuitamente a disposizione per lo svolgimento delle attività che hanno spaziato da laboratori creativi ed espressivi a giochi cooperativi, ad attività motorie semplici.

Non sono mancate le uscite sul territorio comunale, svolte a piedi e mirate al coinvolgimento della realtà locale; la

prima è coincisa con la visita alla Casa delle Farfalle, la seconda con la degustazione di un gelato e la terza ha avuto come meta la biblioteca comunale, presso la quale si è svolto un laboratorio di lettura.

Nella terza settimana del servizio, si è realizzato il gemellaggio con il Centro estivo comunale di Resia, servizio gestito dalla scrivente.

A conclusione del periodo, alla presenza dei genitori degli iscritti, due rappresentazioni teatrali di altrettante letture proposte durante il servizio e messe in scena dagli stessi bambini con due tecniche teatrali diverse. Forti applausi e sinceri ringraziamenti hanno siglato la riuscita del servizio, con un arrivederci al 2018.

.....  
BORDANO & INTERNEPPO OGGI

## LA SCUOLA MONTESSORI

### Il gruppo delle mamme GeMON

Il primo giorno di scuola, quest'anno, a Bordano ha visto l'arrivo di 14 bambini provenienti anche da



Comuni limitrofi come Trasaghis, Gemona, Artegna e Comuni più lontani, come Buja, Tarcento e Nimis. L'interesse dei genitori e degli insegnanti è stato quello di accettare la sfida e il sogno di coltivare un Progetto basato sulla pedagogia Montessori!

“La Scuola di Bordano è immersa nella pace e profuma di bosco, ce ne siamo innamorati” commenta una mamma.

Il Progetto ha potuto mettere radici grazie al sostegno dell'amministrazione comunale di Bordano, di tutti gli insegnanti e soprattutto del Dirigente scolastico Nevio Bonutti dell'Istituto Comprensivo di Trasaghis, il quale, insieme all'Associazione Costruire Montessori di Udine, ha dato l'avvio al Corso di Formazione Primaria Montessori con sede a Udine, corso partito ad aprile 2017 e che si concluderà alla fine del 2018.

Grazie al corso, gli insegnanti stanno studiando per abilitarsi nella metodologia Montessori e hanno la possibilità di seguire la prima classe di Bordano con la supervisione dell'Opera Nazionale Montessori, la Scuola di Udine e l'Università di Bressanone. Sempre grazie al corso la scuola ha ricevuto in donazione i “materiali Montessori” su cui si basano le attività quotidiane.

Il gruppo Gemona Montessori è stato promotore del progetto e anche durante l'estate ha coinvolto i futuri genitori della prima classe in due raccolte fondi: alla Festa degli Aquiloni a Gemona hanno portato “il gelato tra le nuvole” e alla sagra di Bordano hanno par-

tecipato curando un laboratorio di danza creativa e un laboratorio di mosaico. La collaborazione con la Pro Loco di Bordano ha dato un forte messaggio di accoglienza ed empatia.

“La cosa più bella è far vedere ai nostri bimbi che insieme tutto si può fare” confida una mamma. “Mancava solo una settimana per l'inizio della scuola, ma ci siamo organizzati tra genitori, ci siamo divisi i compiti: chi ha ridipinto l'aula, chi ha montato le scaffalature per i materiali. Siamo entrati a

scuola con il cuore aperto, dimostrando ai nostri bambini che era la scuola a loro misura e che noi eravamo lì a prepararla insieme”.

Anche l'amministrazione comunale si è prodigata a fare richiesta di finanziamento alla propria UTI per sostenere il progetto.

L'idea alla base del metodo rivoluzionario di Maria Montessori è che i bambini vadano lasciati liberi di esplorare il loro mondo, con la certezza che ci sia un impulso impercettibile in loro che li spinge verso l'apprendimento. In questo senso, la curiosità dei bambini è il vero motore dell'apprendimento che porterà i bambini a sviluppare al massimo tutto lo spettro delle proprie capacità e a conquistare il mondo con la forza della propria intelligenza.

L'insegnante interviene sulla predisposizione e strutturazione dell'ambiente educativo, preparando il “materiale di sviluppo” che i bambini scoprono e interiorizzano con l'uso delle mani (organi dell'intelligenza secondo la Montessori), seguendo i propri ritmi, tempi e desideri di apprendimento.

Sarà un viaggio “a misura di bambino” - per usare le parole di Maria Montessori - in cui in una piccola realtà come Bordano vedremo il progetto Montessori sotto una nuova luce, tutta naturale: circondata dai boschi del San Simeone, dal fiume Tagliamento, dal Lago dei Tre Comuni, in sinergia con la Casa delle Farfalle.

Il Progetto è stato amorevolmente curato e portato avanti fino ad oggi dal gruppo Gemona Montes-

sori che ora lascerà spazio all'energia e alla buona volontà di tutti i genitori della prima classe e ai futuri. Entro la fine dell'anno si aprirà un'Associazione finalizzata a sostenere la scuola e finanziare esperienze formative per tutti i bambini.

### PRIMARIA

Innanzitutto è importante ricordare come Maria Montessori abbia individuato delle caratteristiche ben diverse nei bambini dai 6 anni in su rispetto ai più piccoli. Questi bambini sono curiosi, desiderosi di sapere, amanti del lavoro; s'interrogano sulle cause delle cose; hanno tre sensitività che si portano dietro per tutto questo periodo: morale, culturale e dell'immaginazione. Essi, inoltre, amano i grandi lavori e i lavori in gruppo; imparano tramite l'esperienza, l'esplorazione, i sensi e l'immaginazione e desiderano capire come funziona la società.

Per questo nella scuola primaria l'ambiente preparato cambia. Oltre al materiale, l'apprendimento abbisogna delle favole cosmiche, con relativi cartelloni ed esperimenti, di ricche nomenclature classificate, di frequenti uscite, di libri e modellini, dell'apporto di esperti. Ai bambini vanno date le chiavi che permettano, in chi viene risvegliato un interesse, di andare avanti da solo. L'insegnante deve essere l'anello di collegamento non più fra il bambino e l'ambiente, ma fra il bambino e l'universo, seminare quanti più semi possibili per rispondere alla grande fame di cultura dei bambini. Deve infiammare la loro immaginazione, riuscendo a far collegare tutte le branche dello scibile umano. Deve osservare i bambini e riconoscerne i talenti, incoraggiarne il potenziale, senza fornire risposte ma aiutando ognuno di loro a trovare una via. In effetti il celeberrimo “aiutami a fare da solo” si trasforma nel secondo piano di sviluppo in “aiutami a pensare da solo”.

Il curricula montessoriano per la scuola primaria fu sviluppato durante il lungo soggiorno in India di Maria e Mario Montessori, per venire poi arricchito e perfezionato da quest'ultimo, con la collaborazione di Camillo Grazzini, soprattutto nel centro AMI di Bergamo. La ricchezza dell'offerta formativa

(che spazia dalla geografia alla botanica, dall'aritmetica alla musica, presentando concetti che a volte nelle scuole tradizionali s'incontrano solo alle superiori) è tesa ad abituare i bambini a pensare in grande, a sviluppare una visione globale del mondo, una grande consapevolezza unita a un forte senso di gratitudine. In questo senso anche la grande importanza della storia, non intesa come sfilza di date e battaglie ma come un capire il perché determinate idee si sono sviluppate, e apprezzare il lavoro dei milioni di uomini e donne che sono venuti prima di noi, a volte famosi, spesso anonimi, ma che hanno permesso lo sviluppo delle conoscenze e delle tecniche di cui godiamo oggi. Anche per la scuola primaria la proposta montessoriana è straordinaria e di incredibile attualità.

Dei tantissimi scritti di Maria Montessori, solo tre sono dedicati specificamente a questa fascia d'età: "L'autoeducazione", "Come educare il potenziale umano" e "Dall'infanzia all'adolescenza".

Una proposta pedagogica seria non può che partire da un'osservazione scientifica dei bambini e dei loro bisogni. Solo così contribuiremo a creare persone responsabili, creative e felici.

Il sistema di pensiero di Maria Montessori costituisce nel suo insieme un universo affascinante e vasto, in cui ogni elemento nasconde un oceano di possibili approfondimenti e di collegamenti con gli altri elementi del sistema. Questo metodo si basa su diversi elementi interconnessi, e a volte apparentemente in contraddizione l'uno con l'altro: l'importanza della libertà e la necessità pedagogica dell'ordine; il valore dell'autonomia e la crucialità della presenza dell'adulto; la rilevanza dell'individuale, creativo sviluppo e la rigidità di alcune prescrizioni didattiche. Questi paradossi non corrispondono a debolezze teoriche, ma definiscono la vitalità dell'approccio montessoriano.

Prima di poter godere della loro libertà, grazie all'accurata preparazione dell'ambiente, al ruolo discreto ma cruciale dell'insegnante, alla presenza dei materiali di autosviluppo, i bambini hanno bisogno di un iniziale periodo di adattamento, di apprendimento dello spazio e dei tempi nuovi, di acquisizione di fiducia in se stessi, nell'ambiente, di conoscenza dell'adulto responsabile, che a

volte è il primo dopo la mamma a prendersi cura di loro. In questa fase iniziale, la classe e il lavoro che vi si svolge possono essere anche molto diversi da come diventeranno in seguito. Anche i bambini arrivano nella scuola Montessori diversi da come diventeranno, prima che sia avvenuto quel cruciale processo di normalizzazione che solo potrà rivelarne la vera natura. Solo in seguito, ci dice Maria Montessori, "l'educazione è possibile". E quando tutti avranno sentito il richiamo di questa forza interiore, finalmente libera di esprimersi, nella classe "il bambino diviene calmo, radiosamente felice, occupato, dimentico di sé e di conseguenza indifferente ai premi o a ricompense materiali. Questi



piccoli conquistatori di se stessi e del mondo che li circonda sono di fatto dei superuomini, i quali rivelano a noi la divina anima che è nell'uomo" (M. Montessori, Il segreto dell'infanzia).

Dalla libertà, all'ambiente, all'osservazione, ai materiali, ogni cosa nel mondo Montessori ha un suo significato, e dialoga con le altre. Non dimentichiamo mai, però, il motore primo e l'obiettivo del nostro agire educativo: il bambino, proprio quello che abbiamo davanti, la liberazione del suo potenziale, la possibilità di essere la creatura meravigliosa che è. Libera, autonoma, sicura.

Dobbiamo aver presente che il fenomeno della disciplina interiore è qualcosa che deve compiersi e non qualcosa di preesistente.

Una volta avvenuta la normalizzazione, libertà e disciplina andranno naturalmente a braccetto. A quel punto, saranno i bambini i protagonisti del lavoro in aula. Correggere e impartire insegnamenti, infatti, non è il ruolo dell'insegnante montessoriano, che deve avere chiaro il principio di non dover "insegnare concetti per mezzo dei materiali, né per-

suadere il bambino a usarli senza commettere errori, chiedendogli di finire 'bene' qualsiasi lavoro abbia intrapreso". Il materiale non rappresenta "un ausilio didattico" ma piuttosto un mezzo per realizzare autonomamente il proprio sviluppo interiore. Con fiducia e amore, con pazienza e rispetto, il lavoro dell'insegnante e l'influenza dell'ambiente faranno sì che, a uno a uno, i bambini che si avvicinano per la prima volta ad un ambiente montessoriano si "normalizzeranno". Solo allora sarà possibile assistere, come si assiste da più di un secolo, in tutto il mondo, al meraviglioso dispiegarsi di tutte le potenzialità di gentilezza, concentrazione, intelligenza presenti in ogni bambino.

Nelle parole di Tiziana Pironi, la centralità dell'atteggiamento osservativo:

"implica un rovesciamento del rapporto maestro/allievo: è quest'ultimo che insegna e mostra come apprende. L'insegnante deve così apprendere la capacità di imparare a osservare, che lo porterà soprattutto a cambiare nei confronti di se stesso, esercitando un continuo controllo sulle proprie emozioni, stati d'animo, atteggiamenti. Si tratta, dunque, di un percorso autoriflessivo molto intenso e difficile, quasi un 'noviziato', che non può risolversi esclusivamente in una preparazione di tipo culturale".

All'inizio, in ogni caso, il lavoro del maestro e del bambino saranno diversi. Ne "La mente del bambino" la Montessori si sofferma a lungo su questo passaggio, delineando con precisione i problemi cui si trova di fronte la maestra ancora inesperta, ma piena di entusiasmo e di fede in questa disciplina, che dovrebbe svilupparsi in una piccola comunità.

I nostri bambini sono creature splendide, e sta a noi la responsabilità di circondarli dell'ambiente giusto perché tutte le loro meravigliose qualità possano esprimersi al meglio.



BORDANO &amp; INTERNEPPO OGGI

**CAMPEGGIO****Ilaria Cumini**

Anche quest'anno per i bambini di Bordano è stato organizzato il campeggio estivo a Culzei. Il campo è stato in forse fino all'ultimo momento per una mancanza di organico



degli scout di Vicenza, che da molti anni si occupano di questa iniziativa. Alla fine si sono trovati due sostituti in loco una scout di Gemona e io.

E così, sono diventata scout per una settimana. Nonostante io sia abituata a stare con i bambini, l'idea di passare un'intera settimana con un

gruppo di ragazzini scatenati e di dividere questa responsabilità con delle persone che non conoscevo un po' mi spaventava, ma messe da parte le perplessità, ho cercato di

godere al massimo di questa occasione. Che dire, è stata un'esperienza magnifica, superiore alle mie aspettative in tutti i sensi!

Ho conosciuto delle persone fantastiche: gli scout che si dedicano con passione ed entusiasmo per rendere interes-

santi e divertenti le giornate dei bambini, le cuoche che con amore si sono fatte in quattro per preparare cibi vari e buonissimi (ci hanno decisamente viziato!), i giovani animatori sono stati forse la sorpresa più grande. L'impegno e la serietà con cui hanno preso questo impegno è stata ammirevole; sono riusciti a dividere i momenti in cui potevano giocare, divertirsi e rilassarsi da quelli in cui dovevano essere seri e coscienti. Sono anche riusciti da soli a gestire un'intera mattinata, dalla ginnastica del mattino fino al pranzo, organizzando e proponendo attività, molto gradite dai bambini. Complimenti a questi giovani volenterosi!

Anche i bambini mi hanno colpito positivamente sebbene li conoscessi più o meno tutti, vivere questi pochi giorni con loro ha rivelato lati della loro personalità che non immagi-

navo e che mi ha fatto molto piacere scoprire.

Cosa dire poi della costante presenza di suor Fides che da sempre guida e sorveglia i nostri ragazzi, le furtive visite della volpe, i canti, le risate, i giochi, il fuoco acceso attorno a cui riunirci la sera... Non è mancato anche qualche momento difficile che comunque è servito come esperienza di crescita e miglioramento. Ne approfitto per ringraziare tutti della bella esperienza!

**GITA A FERRARA****Mattia Del Conte**

Domenica 24 settembre un gruppo di quasi 40 persone si è recato in gita alla scoperta dell'antica città medievale emiliana di Ferrara. Erano presenti persone di tutte le età, dai bambini ai nonni, provenienti non solo da Bordano e Interneppo, ma anche dal comune di Trasaghis e di Gemona.

L'iniziativa è stata promossa dal gruppo "Giovani per Bordano", dal Comune di Bordano, da Aracon Cooperativa Sociale Onlus, dal Servizio sociale dei Comuni dell'UTI Gemonese e dell'UTI Canal del Ferro-Val Canale/A.A.S. n. 3 "Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli".

La giornata, risultato di un lungo lavoro di preparazione, è stata interamente ideata ed organizzata da un gruppo di ragazzi di Bordano dai 15 ai 19 anni, Mattia Del Conte, Mattia Forgiarini (guide ufficiali), Julia Rossi e Stefano Copelli, che con il supporto dell'educatrice della cooperativa Aracon Cristina Ermacora, si è incontrato durante il periodo estivo per pianificare l'evento. L'obiettivo dei giovani era quello di proporre ai cittadini di Bordano un'iniziativa che aggregasse persone di tutte le età, coniugando l'arte con la compagnia e il divertimento.

I ragazzi hanno pensato pertanto di proporre la visita alla città di Ferrara: la giornata è iniziata con una passeggiata nel centro

storico cittadino alla scoperta degli edifici, delle vie e delle piazze più suggestive di Ferrara. Il tour guidato è stato organizzato in ogni sua parte dai giovani partecipanti al progetto "Giovani per Bordano", i quali sono stati impegnati nella redazione di un percorso ideale che toccasse quanti più luoghi di interesse possibile. Il giro, svolto interamente durante la mattinata, ha fatto tappa al Castello Estense, alla Cattedrale, alla piazza Trento-Trieste, al quartiere del Ghetto, in via delle Volte, alla Piazza Municipale e al Palazzo dei Diamanti permettendo ai gitanti di conoscerne la storia e alcune curiosità, oltre che visitare dei luoghi caratterizzati da una solida importanza culturale e storica. Le informazioni sulla storia e l'architettura dei luoghi visitati sono state presentate dai giovani organizzatori che si sono impegnati, nei mesi prima dell'evento, per raccogliere ed organizzare le informazioni con un'accurata ricerca personale.

La pioggia battente ha caratterizzato la mattinata, non impedendo però al gruppo di apprezzare le bellezze della città che, assieme a Mantova, rappresentano un'unicità nel loro genere in Italia e nel mondo.

Dopo la pausa pranzo, allietata finalmente dal sole, il gruppo ha partecipato a una visita guidata della durata di circa un'ora

e mezza del Castello Estense, simbolo della città di Ferrara, importante strumento di controllo politico e militare del periodo medievale. La visita ha permesso ai gitanti di visitare le stanze, i saloni, le terrazze e le prigioni del castello accompagnati da una guida del posto. Al termine della visita è stato possibile salire sulla Torre dei Leoni per godere dall'alto di una splendida vista panoramica sulla città e poter scattare qualche foto ricordo prima della partenza per il rientro a Bordano.



## STORIE DAL FOR DI BORDAN

Luciana Picco

Sabato 7 ottobre scorso sono entrata nel for di Bordano con un nodo alla gola. Sapevo che era l'ultimo giorno di gestione da parte di Salvatore e che avrebbe passato la mano dopo oltre quarant'anni di duro lavoro. Ho pensato così di fare un omaggio a mio cugino Salvatore ed alla mia famiglia raccontando nuovamente la storia del forno di Bordano.

Era il lontano 1906 quando Leonardo Picco, bisnonno mio e di Salvatore, decise di diventare fornaio.

Aveva già passato i cinquant'anni, era sposato con Atalia Colomba ed era padre di sette figli.

Per molti anni aveva fatto il muratore in Germania, dove si era fatto conoscere per la sua bravura e quando si procedette alla costruzione del forte sul Monte Festa era diventato impresario e si doveva occupare anche delle paghe degli operai.

E fu così che 111 anni fa, il bisnonno della scrivente e di Salvatore costruì un forno per la cottura del pane, in pietra refrattaria.

Si trovava in quello che sarebbe poi stato chiamato da tutti il cortile del for, vicino alla chiesa Funzionava a legna ed era in grado di sfornare quotidianamente una decina di chilogrammi di pane per singola infornata.

Tutta la lavorazione avveniva rigorosamente a mano e nel rispetto dei tempi richiesti da una lievitazione naturale. Il pane cuoceva in circa venti o trenta minuti, il fuoco si otteneva bruciando fascine sottili di legna che anche i ragazzini del paese si industriavano a raccogliere, ottenendone in cambio qualche spicciolo.

Leonardo for morì improvvisamente alla fine di gennaio del 1924 e l'attività passò al minore dei suoi figli, Salvatore Picco, di cui l'attuale fornaio porta il nome. Con la moglie Giulia e con l'aiuto delle figlie maggiori Rita (Nardina) e Mirca, il nonno Salvo fece il fornaio fino alla sua morte prematura, avvenuta a causa di una polmonite presa scaricando sacchi di farina nel freddo del gennaio 1942, quasi contemporaneamente alla perdita in guerra del figlio primogenito Annibale, scomparso e disperso nel Mar Ionio, nel siluramento del piroscafo Galilea, che riportava in patria gli Alpini del battaglione "Gemona".

Il mese di luglio del 1944 ci fu l'in-

cenio del paese da parte dei Tedeschi ed anche il forno seguì la sorte delle oltre settanta case che bruciarono interamente. Qualche testimone oculare riferì di fiamme altissime che si levavano dal cortile, avendo trovato facile esca nelle cataste di fascine pronte ed accumulate per l'accensione dello stesso forno.

Dalla fine della seconda guerra mondiale e per circa sei mesi le so-



relle Rita Nardina e Mirca si recarono quotidianamente a preparare il pane a Venzone nel locale forno e per farlo dovevano attraversare la passerella sospesa sul fiume Tagliamento e poi lo portavano a Bordano per venderlo.

Il forno venne ricostruito nel 1946 e si trovava sempre nello stesso cortile detto del "for".

Nel 1955 il forno passò in gestione al figlio Sergio, che ci lavorava insieme alla madre ed alla moglie Antonietta e cambiò ubicazione, venendosi ora a trovare sulla strada principale del paese, in Via Roma, dove si trova ancora attualmente.

Dopo la morte della madre, nel 1959, Sergio continuò l'attività fino al 1964 e poi essa venne rilevata dal cugino Elio, aiutato dalla moglie Aldina Pavon.

E così arriviamo al 6 maggio 1976, quando su Bordano e sul Friuli si abbatté il tremendo terremoto che sconvolse la regione e la vita dei suoi abitanti.

Il figlio di Sergio, Salvatore, che già aveva frequentato degli studi per prepararsi ad una futura attività, venne contattato dal giovane sindaco di Bordano ed allora par-

lamentare Giulio Colomba, con la richiesta di continuare l'attività di fornaio che la sua famiglia portava avanti da decenni.

Il primo edificio di Bordano che venne riparato nell'estate del 1976 fu proprio il forno, ed a farlo fu un gruppo di volontari provenienti da Bergamo, capitanati da un prete operaio.

Purtroppo vennero anche le scosse del 15 settembre 1976 ed il paese venne abbandonato dai suoi abitanti, che trovarono rifugio per trascorrere l'inverno a Lignano o in altre località italiane che si resero disponibili ad accoglierli.

Il commissario straordinario Giuseppe Zamberletti, insieme al presidente della regione Antonio Comelli ed agli amministratori locali, diedero vita alla straordinaria opera di ricostruzione del nostro paese e la gente di Bordano poté rientrare nei prefabbricati nella primavera successiva.

Il forno riprese a lavorare a pieno ritmo e questa volta nei panni del "fornar" c'erano il poco più che ventenne Salvatore e la giovane moglie Alba (Bianca) che avrebbero così traghettato l'attività fino al nuovo millennio.

Naturalmente il forno è molto cambiato, insieme ai suoi protagonisti, nel corso di più di un secolo di attività. Ora non si usa quasi più la lievitazione naturale, la farina non viene più impastata nella madia ed il forno non va a legna o a carbone, ma Salvatore e Alba hanno lavorato con passione e negli ultimi quarant'anni si sono alzati sempre molto prima dell'alba per permettersi di trovare il pane appena sfornato prima di andare al lavoro, caldo e fragrante e per accompagnare degnamente i nostri pasti.

Purtroppo la moglie di Salvatore, Alba (Bianca) dopo aver dedicato quarant'anni di vita a preparare il pane per la comunità di Bordano, è venuta a mancare ancora giovane, colpita da una crudele malattia che non le ha lasciato scampo, nel mese di novembre del 2016. Salvatore ha continuato l'attività di fornaio fino alla prima settimana di ottobre del 2017, decidendo infine di passare la mano e di ritirarsi a vita privata.

A Salvatore va naturalmente il ringraziamento di tutta la comunità e l'augurio di godersi in salute gli anni della meritata pensione.

.....  
 BORDANO & INTERNEPPO OGGI

## I 100 anni della resistenza sul Monte Festa

Sabato 11 novembre sul Forte di Monte Festa a cento anni di distanza si è svolta la cerimonia di commemorazione della storica resistenza.

Dal 27 ottobre al 07 novembre 1917 il Capitano Riccardo Noel Winderling con la sua guarnigione composta da quasi 200 uomini tenne in scacco l'avanzata austro tedesca proveniente dalla Val Tagliamento e dalla Val Fella, che in seguito alla disfatta di Caporetto aveva trovato via libera, consentendo ai nostri soldati impiegati sul fronte carnico di mettersi in salvo. La guarnigione del forte non si arrese e resistette sino ad esaurire sia le scorte che le munizioni per poi tentare di mettersi in salvo. La fuga però durò poco, ma l'epico fatto venne meritatamente riconosciuto come atto eroico e per



tale ragione alla resistenza del Forte di Monte Festa venne attribuita la Medaglia d'argento al Valor Militare.

L'odierno evento è stato organizzato dal Comune di Cavazzo in collaborazione con Bordano e Trasaghis, le Sezioni ANA Carnica e di Gemona, Gli Amici della Fortezza di Osoppo e la Proloco di Somplago e Mena. Alla fine della cerimonia è stato scoperto il monumento Inno alla Pace, opera del maestro friulano Giorgio Celiberti a ricordo dei fatti avvenuti in questo luogo solenne.

## COMMEMORAZIONE DEI CADUTI

**Mario Angeli**

Sembra proprio che il clima si diverta a giocare brutti scherzi e così la cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre, la ricorrenza dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (che ricade il 4 novembre), si è svolta all'insegna del maltempo.

Presso la chiesa di San Martino ad Interneppo, domenica 5 novembre, si è svolta la funzione religiosa in suffragio

di tutti i combattenti che hanno sacrificato la propria vita alla Patria. A fine cerimonia è stata depositata una corona d'alloro sopra il ceppo che li ricorda, alla base della torre campanaria, e resi gli onori militari.

Il giorno seguente analoga cerimonia si è tenuta anche sul monumento ai caduti all'esterno della chiesa parrocchiale di Bordano.



## I VENTICINQUE ANNI DI SAN SIMIONÌN

**Mario Angeli**

Ogni volta che mi reco sul monte San Simeone immancabilmente rendo visita all'edicola di San Simionìn di Sot, così chiamata per non confonderla con quella più recente, costruita nei primi anni Sessanta dall'impresa Castelli, sul tornante poco più in alto.

Così anche quest'anno la prima domenica di settembre, di ritorno dalla festa dedicata al santo, osservando la piccola lapide sopra il manufatto, con rapido calcolo mi sono accorto che sono ormai trascorsi venticinque anni, un quarto di



secolo, dal rifacimento della vecchia nicchia.

Il pensiero è allora corso a tanti anni addietro, alla vecchia costruzione di povere pietre squadrate tenute insieme da un po' di calce, umile riparo per la statua lignea che il tempo e le intemperie rendevano sempre più precario.

Mi sono anche ricordato della piacevole sorpresa e meraviglia provate nell'ormai lontano 1992 di fronte alla nuova costruzione, impeccabile opera eseguita da esperti muratori impiegando a regola d'arte antiche tecniche oggi quasi scomparse.

Con queste brevi note vorrei ricordare non solo

l'anniversario di San Simionìn, ma anche le persone, che non esito a chiamare artisti, che materialmente ci hanno donato questo piccolo ma importante gioiello, i cui nomi ahimè restano sconosciuti.

Concludo queste poche righe rivolgendo un invito ai protagonisti e a coloro che si ricordano di questa realizzazione a farsi vivi presso questa redazione per poter fare luce sui personaggi e su tutti gli altri aspetti rimasti sconosciuti riguardo a questo magnifico rifacimento, poiché non è giusto lasciare che il velo dell'oblio si stenda su questa bella pagina della nostra storia.

## SAGRA DI SAN SIMEONE

**Mario Angeli**

Accade con una certa frequenza che la vigilia della tanto attesa festa in onore di San Simeone sia interessata da maltempo, così è stato anche per quest'anno quando una breve ma intensa perturbazione, con conseguente brusco abbassamento della temperatura, ha interrotto una lunga serie di giornate perfettamente soleggiate e con un clima quasi torrido.

Per tale motivo domenica 03 settembre, giorno dedicato a questa solennità, è mancata la folla delle grandi occasioni: molti devoti ed affezionati a questa ricorrenza hanno preferito rinunciare all'ascensione e ai relativi festeggiamenti mentre i più tenaci hanno vista premiata la loro ostinazione quando il sole, da poco sorto, ha definitivamente dissipato le ultime nuvole e regalato una bellissima giornata anche se un po' freddina.

Nell'attesa dell'ufficio religioso e dell'apertura del chiosco molti hanno approfittato per ammirare il panorama della pianura friulana fino al mare e delle montagne che le fanno da cornice: uno spettacolo già visto tante altre volte ma sempre nuovo ed affascinante.

Altri si sono soffermati a salutare e a conversare con vecchi amici e conoscenti che raramente ritrovano durante l'intero anno ma che sono certi di incontrare in

questa speciale occasione.

Puntualmente, alle undici, è incominciata la celebrazione liturgica, da molti particolarmente sentita ed una volta conclusa il chiosco adiacente si è via via animato.

Come ormai capita da diversi anni, la praticità di un pronto ristoro incontra sempre maggiori consensi anche da parte di tanti che prima si ostinavano a cucinare in qualche radura, come da tradizione, con tutte le scomodità del caso.

A poco a poco, con qualche breve attesa nei momenti di punta, la folla si è riversata al banco e soprattutto ai tavoli per pranzare in una piacevole atmosfera allegra e festosa. A pomeriggio inoltrato, un po' alla volta, i coraggiosi che sono saliti a piedi e quelli che hanno preferito percorrere il tragitto in automobile hanno imboccato la via del ritorno e tutto è tornato alla normalità tranne la chiesa che, almeno per questa notte, all'interno è rimasta rischiarata, quasi a giorno, da innumerevoli, tremolanti fiammelle di ceri votivi.

Appuntamento tra un anno ed un grazie alla Pro Loco e a tutti i numerosi volontari che con la loro disinteressata opera hanno curato ogni dettaglio per una buona riuscita di questa giornata di festa.

# Tradizioni 2017 a Bordano!



## PRO LOCO BORDANO E TARNEP

**Angela Zanutto I segretaria Pro Loco**

Anche quest'anno la Pro Loco è stata presente con le sue iniziative dedicate al territorio ed alla preservazione delle tradizioni locali. Si è iniziato con la Festa di



S. Antonio a g e n n a i o che, oltre all'ormai nota ottima cucina, ha visto la partecipazione della comica Catine che con la sua grinta e simpatia ha richiamato un gran pubblico non solo da Bor-

dano ma anche dai paesi limitrofi. Non meno apprezzata è stata la competizione del palo della cuccagna, che ha visto contrapporsi il gruppo delle Vipere e quelli di Bordano e dintorni. Ad agosto, nell'ambito della ormai tradizionale sagra "Bordano in Festa", oltre al torneo di pesca dedicato a Picco Renis si è voluto ricordare l'amico e collaboratore Picco Olivo, che ci ha lasciato prematuramente, organizzando il 1° torneo di calcio a lui dedicato. Nell'ambito dei festeggiamenti ha avuto un'ottima affluenza anche la mostra di apparecchiature radiofoniche d'epoca. Sempre attenti alle esigenze dei più piccoli, oltre all'ormai collaudato "Mini Master Cogo", si sono susseguite nuove iniziative: il "Trucca bimbi" ad opera dell'associazione GeMON e il simpatico e coinvolgente Mago Deda che coi suoi sbalorditivi trucchi ha tenuto il giovane pubblico incollato alle sedie.

Grazie alla collaborazione con lo staff della Casa delle Farfalle è stata organizzata una camminata sotto l'esperta guida di Rossella alla scoperta delle meraviglie che ci circondano, specialmente nella zona del Taglia-

mento. Molto apprezzata è stata la musica del gruppo bordanese "Wonderlings 2.0"

Oltre alla tradizionale cucina che ha lavorato incessantemente tutte e tre le giornate dei festeggiamenti e la cui qualità è ormai nota a tutti, nella giornata di domenica si sono aggiunti gli immancabili Polentârs di Verzegnis. Nonostante il tempo avverso c'è stata un'ottima affluenza e vorremmo ringraziare, oltre a tutti coloro che hanno partecipato, anche il gruppo di volontari che come ogni anno permettono la buona riuscita della manifestazione. A settembre poi si è svolta la consueta festa di S. Simeone che, nonostante il tempo inclemente del giorno precedente, ha visto la partecipazione di molta gente sia alla tradizionale messa che alla degustazione dei nostri piatti, accompagnati come sempre dai dolci offerti dalla popolazione.

La Pro Loco si è anche fatta carico della gestione, dietro richiesta del Comune, dell'ufficio IAT di Bordano e del gazebo informativo presso la riva del Lago di Cavazzo, offrendo un lavoro a quattro ragazzi di Bordano e contribuendo a far conoscere le bellezze del nostro territorio a tutti quei numerosi turisti che lo visitano nel periodo estivo. Durante l'estate è stato attivato, grazie alle tecnologie Kuki Link, un hotspot gratuito, illimitato e ad alta velocità presso l'ufficio IAT, che verrà lasciato attivo tutto l'anno sia per i turisti che per tutti quei cittadini che vorranno approfittarne.

Ricordiamo anche che nel mese di dicembre si terrà l'ormai tradizionale pranzo per festeggiare i nostri anziani, aperto anche ai più giovani e che vuole essere un modo di ritrovarsi a prescindere dalla generazione di appartenenza per passare qualche ora in buona compagnia. Chiudendo vogliamo ricordare a tutti che il 2018 sarà una tappa importante per la nostra associazione, segnando infatti il traguardo dei 50 anni insieme. Cogliamo l'occasione per chiedere a tutta la popolazione in possesso di materiale relativo alle attività della Pro Loco (fotografie, filmati o di qualunque altra natura) di volerlo condividere con noi per poter realizzare una mostra che racchiuda lo spirito della connessione tra la nostra associazione e la popolazione.

## GRUPPO ALPINI BORDANO sezione Gemona del Friuli

**Gerri Patriarca**



In veste di responsabile del Gruppo Alpini Bordano, vorrei cogliere l'occasione per ribadire alla popolazione un concetto per noi molto importante: anche se non ci vedete o non ci sentite, noi ci siamo!

strazione comunale abbiamo accolto presso l'area festeggiamenti il coro A.N.A. Ardito Desio di Palmanova; una sessantina di persone circa, alpini con famiglia al seguito, giovani, meno giovani, insomma

Queste che vi elencherò, sono a mio giudizio alcune delle attività più importanti che abbiamo svolto durante l'anno, ovviamente con la piena collaborazione di tutti gli iscritti del nostro gruppo alpini. In cooperazione con la Pro Loco e l'attuale Ammini-

tanta bella gente alla quale ovviamente ci siamo uniti anche noi bordanesi. Pastasciutta, griglia e verdure per tutti, interamente preparati dal loro ottimo personale e a seguire non potevano mancare i nostri amati canti alpini, è stata una gran bella giornata!

In un'altra occasione i bambini dell'asilo comunale hanno visitato la sede della Protezione Civile e successivamente si sono recati ai laghetti dove i volontari assieme ai piccoli hanno provato i loro mezzi in dotazione. Alla fine, stanchi ed affamati, si sono diretti tutti presso la sede degli alpini per il tipico "rancio alpino".

Con i bambini della scuola elementare abbiamo organizzato una gita



presso la fortezza di Ospedaletto. Il nostro alpino Picco Bruno, appassionato di storia, si è prodigato nello spiegare ai ragazzi la storia del forte, poi a gruppetti siamo entrati nelle stanze buie e negli anfratti del fortino. Anche per me è stata la prima volta e si è rivelata un'esperienza veramente positiva e formativa che spero sia piaciuta anche ai ragazzi.

Concludendo, ultimo ma non di minore importanza è l'intervento di pulizia e sfalcio della strada del monte San Simeone in collaborazione con l'A.S.D. Bordano Calcio.

Colgo l'occasione per farvi a nome mio e del gruppo Alpini Bordano gli auguri di Buone Feste a tutti voi e alle vostre famiglie.

.....  
**A.S.D. BORDANO**

**Enzo Niccolini**

Oggi, guardando indietro agli ultimi anni, possiamo affermare che, dal punto di vista sportivo, per dell'A.S.D. Bordano si chiude una delle stagioni calcistiche più povera di successi, all'opposto però si è rivelato un anno coinvolgente e ricco di emozioni.

È stata una stagione già da inizio anno piena di novità a livello societario, che ha visto il coinvolgimento di diverse nuove figure come il presidente e il suo vice, nuovi anche i dirigenti e i collaboratori.

Ora al timone della società troviamo Niccolini Enzo, vicepresidente Picco Bruno, la segretaria Bressan Alessandra, mentre come consiglieri abbiamo Picco Marvis, Bressan Glenda, Lepore Dania, Di Bernardo Sereno, Fior Daniela, Picco Debora, Forgiarini Andrea e Franceschetto Heros.

Volendo fare ora un bilancio della stagione calcistica, come già anticipato sopra non è stata in linea con le aspettative dirigenziali di inizio anno, e purtroppo si è conclusa con la retrocessione in terza categoria.

Venendo da due anni difficili sotto il punto di vista dei risultati e della partecipazione, l'obiettivo principale era la salvezza. Nonostante ciò la società ha lavorato per poter ricomporre una squadra competitiva alla quale mancavano molti elementi in ogni posizione, da ciò emerge la prima grande difficoltà che ha dovuto affrontare il riconfermato mister Allotta Claudio, ovvero di riuscire ad amalgamare una squadra totalmente nuova che vedeva tra gli 11 titolari ben 8 nuove figure. Più complicato sembrava invece riuscire a uniformare le nuove reclute con la vecchia guardia problema da subito risolto, grazie al grande impegno di coloro che alla fine hanno tenuto duro e dimostrato di essere la vera ossatura della squadra. A metà stagione, quando ancora i risultati non venivano ma c'era ancora "spazio di manovra" la società, quasi all'unanimità, ha deciso di dare una scossa all'ambiente e cambiare l'allenatore, scelta che però alla fine non si è dimostrata la soluzione. L'aspetto sul quale vorrei fare una riflessione è che, nonostante l'andamento negativo della classifica, la mancanza di risultati, la sfortuna, gli infortuni, la difficoltà tra "giovani e vecchi", siamo riusciti a creare un bel gruppo unito. Oltre a ciò abbiamo riportato in campo alcuni ragazzi e ridato al Bordano qualche giovane che giocava lontano dal suo paese, ma soprattutto a far sentire chi viene da fuori parte della comunità.

Quindi, alla luce di queste osservazioni, l'aver ristabilito un clima sereno e creato un forte sentimento di appartenenza ci consente, nonostante tutto, di essere orgogliosi del risultato umano raggiunto che sarà sicuramente lo stimolo da cui ripartire per la prossima stagione.

Dopo questa piccola analisi ci teniamo anche ad informarvi che la collaborazione con la società A.S.D. Trasaghis, per quanto riguarda il settore giovanile, procede a gonfie vele. Attualmente gestiamo circa 60 bambini, divisi fra Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti, e da quest'anno anche Giovanissimi, con discreti risultati dal punto di vista sportivo mentre direi ottimi per quanto concerne il tessuto di squadra. Stiamo riuscen-



do ad alimentare tutte le nostre squadre con ragazzi residenti nei comuni di Bordano e Trasaghis, e questo è sicuramente positivo per le nostre piccole comunità. (immagine di una partita amichevole svolta a Bordano cat. Giovanissimi BTV-Tolmezzo)

Sono anche altre le collaborazioni che L'A.S.D. Bordano sta coltivando, come quella con l'A.S.D. Venzone, sempre relativo ai settori giovanili. Quest'anno abbiamo ospitato per la prima parte della loro stagione, ovvero per il periodo della preparazione, i ragazzi delle categorie Giovanissimi e Juniores.

Per terminare questo riassunto dell'annata appena trascorsa, vorrei ringraziare un po' di persone fondamentali per la nostra Associazione. Innanzitutto Fiorenzo e Anedi che col loro lavoro, la costante dedizione ed il forte impegno, hanno reso possibile tutto quello che facciamo mantenendo il campo sportivo in maniera egregia; Paolo Z., da quest'anno nostro segnalinee ufficiale, per il tempo che ci dedica; tutti i dirigenti che si sono impegnati nei loro rispettivi compiti, ma soprattutto le "nostre Donne" sempre pronte, disponibili, puntuali e professionali.

Grazie a tutti gli sponsor, ai collaboratori esterni, ai nostri supporter e agli amici del chiosco.

Chiudo rivolgendo un appello a tutta la popolazione e a chi volesse darci una mano, o solo passare una domenica in compagnia: ci trovate al campo e sarete sempre i benvenuti!

Porto i nostri più sentiti saluti ed auguri a tutti, arriverci a maggio 2018!

# LA CORSA IN MONTAGNA

**Andrea Baldissera**

“Ci si può drogare di cose buone e una di queste è sicuramente lo sport” disse una volta Alex Zanardi. Dev'essere questo il pensiero che scorre nella mente di molti concittadini, che negli ultimi tempi si sono avvicinati alla corsa in montagna, una disciplina fino a qualche tempo fa poco conosciuta. Sarà l'amore per il



nostro San Simeone, sarà per seguire le orme dei primi “pionieri” che intrapresero questa strada o per semplice dedizione sportiva che, anche chi per anni ha calpestato i campi da calcio, in questa disciplina ha trovato il binomio perfetto: sport e passione per la montagna. Senza la passione questo sport non potrebbe esistere poiché ci vogliono allenamenti, determinazione e soprattutto tanta fatica per preparare il fisico a sopportare questi sforzi. Non preoccupatevi quindi se, a qualsiasi ora del giorno e con qualsiasi condizione atmosferica, troverete qualcuno che si allena. Questo è lo spirito di un trail runner.

Questa disciplina dà la possibilità a tanti paesi come Bordano di far conoscere le proprie montagne attraverso l'organizzazione di eventi sportivi. Le due montagne che circondano il nostro Comune, il Brancot e il San Simeone, hanno un grande potenziale, tant'è che proprio qui il Team Sky Friuli, cui facciamo parte anche io e altri compaesani, organizza due importanti manifestazioni: il Trail delle Farfalle e la Vertical San Simeone.

Il Trail delle Farfalle, svolto il 9 aprile quest'anno giunto alla sua terza edizione, propone tre percorsi, due competitivi (Trail e Eco Trail) e uno a passo libero, tutti con partenza e arrivo presso l'area festeggiamenti. I due percorsi competitivi, che sono rispettivamente di 15 km e 1100 m D+<sup>1</sup> per l'Eco Trail e di 21 km e 1900 m D+<sup>1</sup> per il Trail, hanno in comune i primi chilometri di gara dalla partenza fino a Braulins, e la salita e discesa del Brancot. I partecipanti dell'Eco Trail concludono la gara corta proseguendo lungo la strada del San Simeone, scendendo poi in paese dal “Trois di Vieres”. Quelli del Trail, invece, al bivio seguono la strada del Monte Festa fino sul “Tucjer”, imboccano il “Trois da l'âghe” fino alla chiesetta del San Simeone e infine scendono in paese dal “Trois da Bot”. Il percorso non competitivo, ideato prevalentemente a scopo benefico, dà la possibilità alle famiglie e a semplici camminatori, di effettuare un giro di 8 km attorno al paese immersi nella natura. Il riscontro con i partecipanti alla gara ha dato buon esito, ottenendo ottimi consensi e opinioni positive, soprattutto per i panorami e i passaggi tecnici che il percorso offre. Speriamo quindi nella buona

riuscita della gara anche nei prossimi anni, mirando a farla diventare un punto di riferimento per l'inizio della stagione agonistica.

Stesso discorso vale per la Vertical San Simeone, programmata per il 10 settembre ma rimandata per maltempo al 05 novembre, quest'anno giunta anch'essa alla terza edizione. La gara consiste in una prova di sola corsa in salita, con partenza dalla Piazza della Chiesa di Bordano e con l'arrivo alla chiesetta sul San Simeone. Il percorso è uno tra i più impegnativi della zona, con i suoi 3,3 km di sviluppo e i 1000 m di dislivello positivo. Attualmente il tempo da battere è quello dello sloveno Simon Alic con 36' 56”.

Organizzare questo tipo di eventi non è semplice, ma con l'aiuto del Team Sky Friuli e dei volontari che si alternano nella pulizia dei sentieri, nel trasporto in quota dell'acqua (sul Brancot il ristoro viene trasportato a spalla), nei ristori e nel presidio dei punti critici, tutto risulta più semplice. Inoltre, non meno importante, è da sottolineare la disponibilità del Comune di Bordano e della Pro Loco che mettono a disposizione l'area festeggiamenti. Un grazie doveroso anche a tutte le signore che si danno fare in cucina e nei chioschi per soddisfare le esigenze di tutti i partecipanti.

Grazie davvero a tutti per l'impegno! Arrivederci al prossimo anno e buone corse a tutti i runners!

<sup>1</sup> Con D+ si indica il dislivello positivo cioè la differenza di quota tra la quota inferiore del punto di partenza e la quota superiore del punto di arrivo.



.....  
 BORDANO & INTERNEPPO OGGI

## Bordano, atterraggio ufficiale del Mondiale di Deltaplano 2019!

**Luigi Seravalli**

Il 28 ottobre 2017 al Cinema David di Tolmezzo, si è svolta la presentazione ufficiale dei Campionati Mondiali di Deltaplano denominati "Friuli Venezia Giulia 2019", gli organizzatori hanno presentato l'iniziativa che vedrà l'area di atterraggio di Bordano come uno dei tre principali atterrag-



gi per tutta la durata della manifestazione! L'evento di importanza mondiale consacra l'area di volo della nostra regione tra le più importanti e virtuose al mondo per qualità di volo ma anche per la caratura di eventi che la nostra Regione ospiterà nei prossimi due anni.

L'area di atterraggio di Bordano (zona Sales) risulta essere di elevato interesse anche per gli assi di sviluppo turistico e sportivo da parte degli enti comunali e sovracomunali, con la significativa e costante partecipazione dell'Amministrazione Regionale.

Le manifestazioni internazionali di volo svolte negli ultimi cinque anni hanno fatto conoscere il territorio del gemonese ed in particolare la zona di Bordano stando un crescente interesse per la bellezza dei nostri luoghi e la predisposizione alla pratica del volo libero.

L'impegno dell' A.S.D. Volo Libero Friuli è di provvedere alla costante manutenzione della zona Salet allo scopo di offrire a tutti gli sportivi e non un' area adeguata per la pratica di diverse attività sportive, una semplice passeggiata o un pic-nic. Vista l'accessibilità libera del fondo, che oltretutto offre uno scorcio unico del territorio stretto tra il Tagliamento ed il maestoso San Simeone, si punta a consacrare l'area di atterraggio come superficie primaria per le attività di volo dei due siti di Gemona (Monte Cuarnan) e Bordano (Monte San Simeone).

Per le gare di volo svolte nel 2017, confermiamo i grandi risultati sportivi raggiunti nelle due maggiori competizioni. Riportiamo alcuni dati relativi alla manifestazione dei Campionati Italiani di Parapendio durante i quali si sono sfidati sui nostri cieli ben 120 piloti provenienti da oltre 30 nazioni che nei sette giorni di gara hanno percorso un totale di 33.000 km in volo! Entusiasmante anche la V edizione di Acromax (Coppa del Mondo di Parapen-

dio Acrobatico) che grazie alla meteo perfetta ha visto lo svolgimento delle competizioni secondo il programma, convalidando le cinque giornate di gara. Significativo il coinvolgimento di varie attività sportive di natura diversa dal parapendio che sono state un vero valore aggiunto per la manifestazione, offrendo gratuitamente intrattenimento al numeroso pubblico accorso. Ne sono un esempio i giochi gonfiabili per i bambini, il giro sui pony gestito dall'A.S.D. Circolo Ippico Buja; la possibilità di provare l'arrampicata sportiva su parete artificiale allestita dagli istruttori del CAI ad opere a dell'A.S.D. Chiodo Fisso; il giro podistico del lago, adatto a grandi e piccini, organizzato dall'A.S.D. Sky Team Friuli; le lezioni di immersioni subacquee sotto la guida esperta degli istruttori dell'A.S.D. La Tribù; i giri in kayak e canoa a cura dell'A.S.D. C.U.S. Udine, e lo spettacolo delle numerose regate in barca a vela organizzate dalla A.S.D. Nautilago.

Acromax sta diventando di fatto una vetrina per tutti quegli sport che si possono praticare nella nostra zona con particolare riguardo alla sostenibilità e il rispetto della natura e dell'ambiente che ci circonda.

Il 2017 è decisamente un anno importante per la comunità locale degli appassionati di parapendio e deltaplano e lo sarà anche per il territorio di Bordano! Questa affermazione trova il fondamento a seguito di una riunione che ha visto coinvolti gli amministratori locali dei cinque Comuni del Gemonese, Artegna, Bordano, Gemona, Montenars, Trasaghis, il Presidente dell' UTI del Gemonese, i rappresentanti del progetto Sportland, i rappresentanti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e non ultimo il project manager Enzo Cainero, che confermano e consolidano i progetti di sviluppo sportivo/turistico relativi al territorio di Bordano redatti dalla A.S.D. Volo Libero Friuli, riconoscendo Bordano come punto centrale per le attività di parapendio e deltaplano.

Durante il tavolo tecnico convocato dall'A.S.D. Volo Libero Friuli il 24 luglio 2017 a Gemona del Friuli, è stata richiesta l'esecuzione di una serie di opere necessarie per il proseguimento del piano di sviluppo della disciplina del volo libero a Bordano. L'Associazione riconosce la conformità del sito di volo di Bordano ed in particolare l'area di atterraggio (Sales), sulla quale a fine 2016 era stata presenta-

ta una progettualità, su richiesta dell' UTI del Gemonese, che ha poi provveduto ad ufficializzarla con il bando europeo "Interreg Italia-Slovenia". Il progetto, dedicato al volo libero, prevedeva opere sul territorio di Bordano con un finanziamento interamente a carico dell'Unione Europea di circa 350.000 euro. Il bando è stato approvato dalla Commissione Europea ma purtroppo non finanziato (siamo arrivati al 47° posto su 160 candidati e hanno finanziato i primi 27).

Riconosciuta l'importanza del progetto la prima parte degli interventi sarà a carico della Regione e quindi non graverà sulle casse comunali, ma l'intervento avrà una ricaduta positiva sul nostro territorio in termini di cantieri e occupazione con tutto l'indotto che ne consegue.

Le priorità al momento sono la realizzazione di opere di manutenzione sulla strada per accedere al decollo Monte San Simeone e l'edificazione di alcune strutture di servizio (servizi igienici, docce, sala multifunzione e chiosco) in prossimità dell' area di atterraggio.

Che dire, la perseveranza dell'A.S.D. Volo Libero Friuli unita al sostegno delle am-



ministrazioni e degli Enti Locali ha creato un gioco di squadra che porterà ad una valorizzazione del patrimonio comunale e alla creazione di un sistema sport/turismo che sicuramente sarà da volano per l' economia del paese.

Per le varie iniziative di volo che coinvolgono il territorio di Bordano, segnaliamo con orgoglio la nascita di una nuova associazione di volo (la terza della zona) che avrà la missione di organizzare i corsi di volo per il Parapendio e Deltaplano e che vedrà il cuore delle attività proprio a Bordano.

Volo Libero Friuli vuole sviluppare le attività di volo a Bordano poiché ne percepisce una grande potenzialità, creando un indotto sportivo/turistico che si traduca anche in un beneficio in chiave economica per la comunità ed il territorio!

*Calendario delle competizioni 2018:*

- La "PWC" (Paragliding World Cup) dal 23 al 30 giugno;
- L' ACROMAX dal 09 al 15 agosto;
- Dal 27 al 04 agosto collaboreremo per l'organizzazione dei PRE-Mondiali di Deltaplano che ci prepareranno al Mondiale del 2019.

Per info:

[www.vololiberofriuli.it](http://www.vololiberofriuli.it)

## L'Orso Picco Annibale



Gli orsi, assieme alla linca e allo sciacallo dorato, sono i maggiori carnivori che popolano seppure in numeri limitati la nostra regione. Mammifero di grossa mole, il suo peso va dai 100 ai 200 kg. Il manto è bruno con tonalità diverse. Animale che si sposta prevalentemente nelle ore notturne, ma è attivo anche nelle ore del giorno nelle zone tranquille.

Vive solitario, le nascite normalmente sono di 2 piccoli che stanno con la madre in genere più di un anno. Nel periodo invernale cade in letargo fino all'arrivo della bella stagione e in questo periodo consuma la scorta di grasso accumulato. La sua alimentazione è differenziata nell'arco dell'anno, quando esce dal letargo non trova ancora disponibilità di specie appetibili e continua a perdere peso dovendo cibarsi di erbe radici e germogli, ma si ciba volentieri anche delle carcasse di animali che trova allo sciogliere delle nevi. Con l'arrivo della bella stagione finalmente può alimentarsi con cibo più sostanzioso, iniziando dagli insetti in par-

ticolare formiche, ma sicuramente il cibo più appetibile per l'orso sono la frutta ed il miele, sia quello che trova nei favi contenuti nella cavità degli alberi, o quello più facilmente reperibile negli alveari vicino alle case. Essendo anche carnivoro l'orso deve procurarsi la carne ed è nota la sua predazione ai danni della pastorizia, ma in prevalenza le proteine le trova nella piccola selvaggina o nelle carcasse degli animali morti che incontra nel suo vagabondare. La comparsa dell'orso in regione inizia negli anni '70 colonizzando il Carso Triestino, di seguito sono stati fatti avvistamenti nelle Valli del Natisone e nel Tarvisiano, ed è proprio in questa zona che un'auto a tarda notte ne investì uno che attraversava la strada statale, sicuramente alla ricerca di cibo. In quegli anni anche nella Val Venzonassa si erano trovate delle tracce, ma alla metà degli anni '80 venne segnalata la sua presenza presso il torrente Palar, mentre a Bordano una decina di anni fa abbiamo trovato le sue orme vicino al Tagliamento. Si trattava sicuramente dell'orso che il giorno dopo è stato visto a Pioverno ed era probabilmente lo stesso che qualche giorno dopo ancora ha attraversato la strada a Cjamp davanti al furgone che trasportava i medicinali.

Ma veniamo ai giorni nostri, precisamente alla fine di agosto quando l'orso Elisio proveniente da Verzegnis, la stessa zona dove si trova l'orso Francesco (i nomi sono gli stessi delle persone che li hanno avvistati per primi) ha attraversato il lago a nuoto e si è diretto verso il San Simeone dove è stato fotografato, ed ha proseguito poi verso Pioverno. Il giorno dopo ha ro-

vesciato alcune arnie sempre a Pioverno, dopo essersi cibato con il miele che del resto è il suo cibo preferito, ha attraversato il Tagliamento, si è diretto verso la Venzonassa e due giorni dopo, passando per Ucea, è arrivato in Slovenia dove è nato 4 anni fa e da dove era partito verso la Carnia. Non dimentichiamo che l'orso può percorrere in un giorno 50km!

L'Università di Udine sta studiando il corridoio che dalla Carnia raggiunge Pioverno e sembra passi per Bordano, se è vero dobbiamo abituarci anche al transito di questa specie. Elisio è monitorato costantemente dall'Università di Udine tramite un collare satellitare, così i suoi spostamenti vengono seguiti tramite un computer. Essendo specie cacciabile in Slovenia si sono subito avviati dei contatti transfrontalieri per la sua incolumità e lo scambio di informazioni sui suoi spostamenti.

Dalla stampa abbiamo appreso che in Carnia circolano sicuramente 4 orsi, i loro spostamenti avvengono la notte ma qualche avvistamento avviene anche di giorno. L'ultimo orso prelevato nella nostra regione, precisamente nell'Alta Carnia, risale al 1911 quando era specie cacciabile. Molte persone chiedono come comportarsi se si dovesse incontrarlo, io non ho la risposta a questa domanda ma penso che valgano le regole di buon senso. Mi viene sempre in mente quando ai laghetti l'amico Spenky ha incontrato sulla sua strada un cinghiale e se l'è sbrigata egregiamente, rimasto immobile sottovoce ha detto: "tu pa tô, io pa mê". (tu vai per la tua strada e io per la mia).

## Associazione Pescatori

### Ruedi Picco

Anche quest'anno nell'ambito della sagra paesana abbiamo organizzato la consueta competizione di pesca sportiva intitolata all'amico scomparso "Trofeo Picco Renis".

La gara si è svolta domenica 06 agosto presso i Laghetti di Pighin a Villanova di San Daniele e ha visto impegnati 24 partecipanti suddivisi per categoria: 13 Pierini, che comprende bambini fino a 14 anni e 11 Senior.

La competizione, che prevedeva la cattura di 5 trote a testa, è stata vinta, per la categoria Pierini da Iugano Andrej con un peso di 1942 grammi, seconda classificata Rossi Vanessa con 1924 grammi a seguire Missana Claudio con 1760 grammi.

Ad aggiudicarsi il primo posto nella categoria Senior è sta-

to Picco Ruedi con un peso di 1696 grammi, seguito da Baldissera Claudio con 1642 gr e Bascher Massimo con 1630 gr.

La mattinata era soleggiata e calda ed i pescatori si sono impegnati fino all'ultimo per riuscire a spuntare il peso maggiore.

Terminata la gara tutti si sono recati presso l'area festeggiamenti di Bordano dove, dopo il pranzo gentilmente offerto dalla Pro Loco, si sono svolte le premiazioni.

In veste di organizzatore colgo l'occasione per ringraziare i partecipanti, la Pro Loco di Bordano e Tarnep e tutte le persone volontarie che hanno contribuito al perfetto svolgimento della sagra.

## UN GRAZIE A CARLA PICCO

A nome di tutta la comunità l'Amministrazione comunale vuole esprimere il proprio ringraziamento a Carla Picco per tutti gli anni di servizio prestati presso il nostro comune augurandole di potersi godere la meritata pensione.



.....  
 BORDANO & INTERNEPPO OGGI

## IMPARARE DAGLI INGENUI GIAPPONESI E DAI TONTI AMERICANI

**Stefano Dal Secco**

Durante il mese di luglio, per alcuni giorni, ha scorrazzato per Bordano un piccolo gruppo di giapponesi, armati di furgoncino, quaderni di appunti e telecamere. Si trattava di una piccola troupe di una TV giapponese che da molti anni girano la nostra penisola per realizzare dei documentari su piccoli e "pittoreschi" (qualunque cosa voglia dire) borghi italiani. Ho parlato a lungo con loro. All'inizio ti sembrano davvero strani. Ma poco per volta ho iniziato ad apprezzarli e alla fine, quando se ne sono andati, ero davvero dispiaciuto. Poi vi dirò perché; per il momento facciamo un salto dall'altra parte del pianeta. Non sono mai stato negli Stati Uniti, anche se fin da piccolo era uno dei luoghi che conosco meglio e mi interessano di più, vuoi per la musica, vuoi per il cinema, vuoi perché in gran parte del pianeta gli Stati Uniti sono (sono stati?) da alcuni secoli il punto di riferimento, il luogo dal quale le cose "partono" e dove ogni cosa è più grande e più intensa. Qualche anno fa un mio caro amico ha fatto un viaggio di un paio di settimane, per far conoscere il "centro del mondo" alla figlia che stava entrando nell'adolescenza. Per questo ha cercato sia di andare a visitare i luoghi classici (musei, monumenti, e così via) ma anche alcune aree rurali che le guide davano come meritevoli di una deviazione. Ovviamente ci sono tanti e tanti aspetti interessanti, curiosi, degni di nota, in paese così grande e così vario. Tuttavia quello che più lo aveva colpito, mi diceva, era la "serietà" degli americani. Con il termine "serietà" voleva indicare il contrario di quello che in Italia intendiamo con "burino" o "cafone", ma anche solo "arrogante" o "cinico".

Mi raccontava che è davvero come dice il luogo comune: loro si mettono in fila per uno in qualunque situazione, e sono calmi, nella fila, parlano col vicino, si leggono il giornale o solo aspettano. Tutti hanno sempre raccontato di questo, visitando paesi più civili, ma quando lo vedi dal vivo fa sempre impressione: nessuno che sbraita, nessuno che fa il furbo. L'altro esempio che mi portava era che anche in piccoli paesini, si inventavano il museo del castoro o degli strumenti per lavorare il legno, o del ricamo o dei volanti delle auto sportive o qualunque altra cosa che vi venga in mente e che è passata di là (sia io che lui lavoravamo nella comunicazione per musei e centri di ricerca, non è che fossimo solamente strani). E i turisti di passaggio si fermano, in quegli improbabili minuscoli musei. E ascoltano con attenzione il signore in pensione appassionato di quella tradizione che teneva aperto il centro visite.

Questa è l'altra faccia dell'essere tonti e creduloni (vi prego fate per questa volta una sospensione del giudizio, su ciò che oggi il trumpismo ha scopercchiato, sull'America; fate finta di essere rimasti a 10 anni fa). Significa non essere supponenti, non fare quello che ne sa sempre una più del diavolo, quello che ha visto tutto e che l'opinione definitiva su ogni cosa (e giudica quasi ogni cosa lui l'avrebbe fatta decisamente meglio). Significa non fare sempre quello che siccome una cosa non la conosce, la demonizza oppure pensa che sia una stupidaggine e non trattiene dal dirlo a voce alta. Come si dice: se ne fa un vanto, del-

la propria ignoranza.

È questa la cosa che non ho mai sopportato di noi europei e soprattutto del nostro paese. Noi ne sappiamo sempre di più. Il più ignorante degli italiani ne sa sempre molto di più del più colto degli americani o dei giapponesi.

I giapponesi che sono stati a Bordano, li abbiamo

portati, accompagnati dalle guide della Casa delle Farfalle, in escursione nei nostri boschi, li abbiamo accompagnati dentro le serre e abbiamo raccontato loro cosa facciamo. E loro, ogni cosa che gli raccontavi, facevano quella buffa faccia che fanno i giapponesi, tra lo stupito e l'ammirato. È bello, quando qualcuno ascolta una cosa che non sapeva, o incontra un animale mai visto prima, e fa quella faccia lì. Prima è un piacere privato, perché ti gratifica, ma poi diventa subito anche un piacere più astratto, più generico, perché (almeno per me) la cosa più bella è che una persona adulta sia capace di stupirsi, che sappia ringraziare, che sia gentile. Cose di questo genere. È una cosa bella in generale. Pensi che sia bello per il mondo, che ci sia della gente che fa quella faccia lì.

Quello che i giapponesi mi hanno ricordato, quest'estate, è che davvero viviamo in un posto speciale ... la Casa delle Farfalle, i murales, il San Simeone, e il Tagliamento, il Lago ... e allargando l'orizzonte le nostre montagne, e questa regione così lontana da tutto e così ricca, di storia e soprattutto di natura. Come sempre, si tende a dimenticare la bellezza, quando la bellezza è intorno a te ogni giorno.

Una cosa che mi ha molto stupito, studiando le prospettive dell'ecoturismo e del marketing territoriale, per lavoro, è il fatto che come quantità di turisti l'Italia venga dopo la Francia e la Spagna, in una classifica europea. È davvero strano. È come dire che abbiamo in casa lo scrigno del tesoro e lo usiamo come sgabello per prendere i barattoli del pomodoro nelle scansie alte della dispensa. A Bordano, come in tutta la nostra regione, abbiamo in casa lo scrigno del tesoro. Cerchiamo di non dimenticarlo. Quest'area può diventare, senza nemmeno troppa fatica, una delle migliori destinazioni per il turismo verde (natura, sport, gastronomia), con quel che significa in fatto di riconoscimento e soprattutto di ritorno economico. Significherebbe puntare a vivere in un luogo migliore e in un luogo in cui girano più soldi per chi ci vive e ci lavora.

I giapponesi mi hanno fatto capire meglio che basterebbe poco, basterebbe mettersi un po' d'accordo, coordinarsi, fare a meno di spendere tutta la nostra energia in inutili litigi e vuoti campanilismi, e potremmo stare tutti molto meglio. Oppure no. Oppure possiamo avanzare ballando verso il precipizio, contenti di sapere per certo che noi siamo migliori e sapremmo fare qualunque cosa meglio di chiunque altro, anche se poi non facciamo di fatto proprio nulla; ma comunque ne siamo assolutamente certi!



# PROTAGONISTI NELLA COMUNITÀ

**Nicole Colomba I Operatrice del Servizio S.I.R.I.O.**

In una calda mattina di fine luglio, sette ragazzi del Servizio S.I.R.I.O., accompagnati da due operatori, sono saliti alla chiesetta del San Simeone carichi di entusiasmo e di tutto il necessario per poter fare dei lavori di manutenzione.



Il Servizio S.I.R.I.O. (Servizio Integrato per la Ricerca di un Indirizzo Occupazionale) vuole accompagnare persone con disabilità ad alto funzionamento, verso la migliore soluzione occupazionale possibile. L'obiettivo si realizza attraverso percorsi di avvicinamento alle borse lavoro e altre attività volte a migliorare l'autonomia ed il benessere emozionale della persona. Per questa proposta educativa è importante offrire a ciascuno l'opportunità di essere effettivamente utile all'interno di una comunità ed è per questo che il Servizio si è attivato per dare il suo contributo a quella di Bordano.

Dopo aver preso contatti con Paolo Zingaro, presidente della Pro Loco, per capire come poter fornire un supporto in occasione dei preparativi della festa di "San Simion", sono stati individuati due interventi mirati a pulire a fondo la chiesetta e carteggiare e tinteggiare i due tavoli posti nello spazio esterno.

Grazie all'entusiasmo e all'allegria del gruppo il tempo è volato, rendendo per i ragazzi piacevole e leggero il lavoro che si è svolto nella bella cornice di un cielo limpido sorvolato da grifoni e parapendii.

Alcuni ragazzi conoscevano già l'altipiano del San Simeone in

quanto hanno partecipato al progetto "Assetto di Volo" che ha portato alla creazione di un docufilm prodotto da Uponadream, in collaborazione con il coordinamento Sociosanitario del AAS 3 "Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli", Cooperativa ITACA, Volo Libero Friuli, ANFFAS "Alto Friuli" e Prospettiva T. Molti ricorderanno che il film è stato proiettato anche nella sala consiliare del Comune di Bordano il 16 marzo scorso. Il progetto nasceva dalla volontà di dare visibilità ad un tema delicato ed importante che è quello relativo alla qualità della vita e alla reale inclusione sociale delle persone con disabilità e di chi con qualche supporto sta intraprendendo un percorso verso la massima autonomia possibile.

Dopo essere stati quindi protagonisti del film, la giornata di manutenzioni sul San Simeone, è stata un'ottima opportunità per i ragazzi di sentirsi protagonisti anche all'interno di una comunità, contribuendo con il proprio lavoro.



## IL CAMMINO A MODO MIO

Giulio Picco

Mi è stato chiesto di scrivere riguardo al mio viaggio a Santiago; ero titubante nel farlo, mi sono detto "son passati due anni, a chi potrebbe interessare ormai?".

Poi ci ho ripensato e ho deciso di condividere questa mia esperienza di grande impatto emotivo con voi lettori del periodico del mio paese. Il Cammino di Santiago è un'idea

e con parecchie mucche ancora al pascolo.

In questi 800 km ho conosciuto e chiacchierato con molta gente diversa: un irlandese che se ne andava a ritmo pacato con il suo inseparabile mandolino, un romano molto loquace, a volte anche troppo!!

Ricordo Monica, ragazza sarda e Dante di origine argentina, con loro

ho trascorso e camminato due giorni sotto una pioggia incessante.

Ho percorso un tratto con una ragazza tedesca, era spedita nel camminare ed assieme abbiamo percorso 40km in un giorno.

Ho conosciuto un francese partito a piedi da Parigi, un signore di Gorizia, tre polacchi, dei coreani... con tutte queste persone ed altri, c'è sempre stato un lasciarsi e un ritrovarsi, dopo un giorno, una settimana, su un'altura

sperduta, dietro l'angolo di qualche bel monumento o seduti in una osteria davanti ad un piatto caldo.

C'è sempre stata condivisione con tutti quelli che ho incontrato: dalle mele raccolte da un albero, all'aiuto nel portare lo zaino, dalle camerate alla cucina, alle piacevoli serate alla fine della tappa nonostante la stanchezza.

Sapevo che uno sforzo fisico prolungato mi avrebbe portato delle conseguenze ma avevo sottovalutato che un dolore alla caviglia, una vescica al piede, dove a Bordano non ci avrei dato molta importanza, in queste situazioni particolari erano un vero

problema. Il corpo deve abituarsi, ti fanno male i piedi, le spalle, si fa fatica a regolare il proprio ritmo di cammino, a gestire le proprie risorse soprattutto i primi giorni; si impara a capire che, se il dolore è forte, devi fermarti a riposare un

giorno in più, lo devi fare se vuoi continuare!

Mi è capitato in più di una occasione di ritrovare alla fine delle tappe l'ostello chiuso (in autunno questo è possibile) e quindi di dover continuare a camminare fino al paese seguente per cercare accoglienza.

In questi momenti ho apprezzato tantissimo il mio buon sacco a pelo che non vedevo l'ora di stendere per farmi una bella dormita. Come ho apprezzato e gustato qualsiasi cibo caldo che trovavo la sera quando giungevo a destinazione.

Dopo circa 800 km arrivare a Santiago è stato meraviglioso! È difficile spiegare le sensazioni che avevo nella testa, la commozione quando ho visto la cattedrale; ho tolto lo zaino e sono rimasto ad ammirare la piazza e la moltitudine di persone lì radunate.

Con alcuni amici, ancora una volta ritrovati, ho festeggiato la meta raggiunta (era il 9 novembre, esattamente 25 giorni dalla mia partenza). Per concludere il mio viaggio, non mi sono fermato a Santiago ma ho voluto continuare (questa volta in parte col bus per esigenze di tempo) verso Finisterre in Galizia. Qui "termina il mondo" dicevano gli antichi. L'ultimo tratto del percorso dove i pellegrini del medioevo raccoglievano sulla spiaggia la conchiglia come testimonianza per aver percorso tutto il cammino. Così ho fatto anche io, ho raccolto le conchiglie, l'unico ricordo materiale che mi sono portato a casa.

Ora termino queste mie riflessioni con il saluto medioevale del cammino: "ULTREYA!" che significa "sempre avanti", come deve essere per la vita.



che mi è passata per la testa la prima volta nel 2010, quando studiavo in Spagna, la volevo realizzare e l'ho trasformata in realtà due anni fa.

Ho deciso di partire da solo, (avevo finito gli studi ed ero libero con più tempo a disposizione) non ho intrapreso il cammino per moda o per uno scopo atletico, ho scelto di farlo per un percorso mio interiore, avevo sentito dire che è un'esperienza che ti cambia, ti mette alla prova, ti fa conoscere i tuoi limiti e i tuoi punti di forza.

Così ad ottobre ho comprato il biglietto aereo e sono partito per Barcellona con il nuovo zaino (che i miei amici mi avevano regalato) e una forte motivazione.

La sera del 14 ottobre sono arrivato a Pamplona. Avevo deciso di partire da questa città escludendo la prima tappa dei Pirenei per problemi legati all'autunno ormai avanzato.

Nella prima tappa è necessario farsi dare la "Credenziale del pellegrino" per poter dormire e mangiare negli "ALBERGUES" (non fatevi ingannare dal nome! Sono ostelli-rifugio che accolgono i pellegrini).

Nel primo tratto del percorso ho attraversato la regione della Navarra e della Rioja, zone circondate da filari d'uva, con boschi di castagni, ulivi, mandorli; ho visto cattedrali imponenti come quella di Burgos e Leon, castelli antichi, le zone verdeggianti della Galizia, molto ventilate, umide



# CAMMINO DI SANTIAGO DE COMPOSTELA

**Angela Zanutto**

Mi è stato chiesto di raccontare la mia esperienza sul "Cammino di Santiago" che ho fatto nel mese di luglio di quest'anno e con molto piacere ho accettato. E' una bellissima esperienza e una grande emozione che però risulta molto difficile esprimere sulla carta, ma ci proverò...

Piena di entusiasmo sono partita da Sarria (città della Gallizia) il 6 luglio



per arrivare a Santiago de Compostela il 10, se possibile ero ancora più carica di entusiasmo nonostante i circa 130 km sulle gambe. Durante questi giorni la cosa principale per me non è stata il camminare ma bensì il gioire del paesaggio, della gente (sempre sorridente) che incontravo, sia locali che "pellegrini" come me. Avevo l'impressione di vivere in un'altra dimensione. Tutti salutavano con gioia ed auguravano "Buen Camino", davanti alla porta d'ingresso di alcune abitazioni si trovavano delle cassette con frutta fresca a disposizione dei "pel-

legrini" perché ci si potesse ristorare, e ancora: molti locali pubblici davano la possibilità di utilizzare i bagni (molto importante) anche se non consumavi al banco e gli ambienti erano molto puliti e forniti di tutto.

Voglio condividere con voi due episodi che ho vissuto:

Un giorno mi è venuta incontro una ragazza del Sud America dicendomi che era la giornata degli abbracci gratis...poi mi ha offerto frutta fresca ed una bibita. Ho ricambiato con piacere e volevo dare un contributo per la frutta e la bibita ma non ha accettato.

Un'altra volta sono stata "accerchiata" da un gruppo di ragazzini che avevano avuto il compito dal loro responsabile di condividere qualcosa di loro con i "pellegrini" che avessero incontrato per strada. Mi hanno offerto delle barrette energetiche

ed io ho dato loro la mia razione giornaliera di potassio (banane). Ancora adesso ripensando a questi gesti mi emoziono.

Ma in tutti questi giorni la sensazione primaria è stata la serenità, ho avuto modo di pensare molto ed a volte anche di trovare soluzioni.

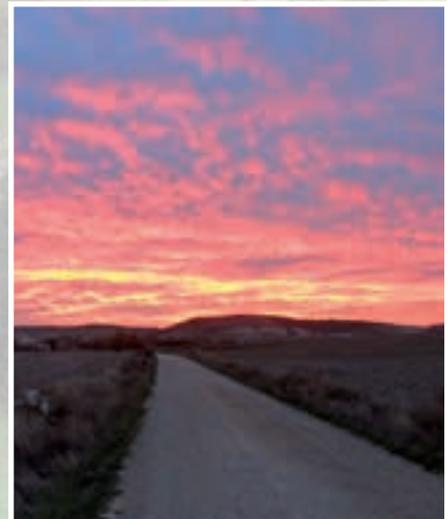
È un'esperienza che mi sento di consigliare a tutti, ovviamente ognuno deve crearsi il Cammino a secondo delle proprie esigenze.

Chiudo questo piccolo racconto con qualche foto e con un arrivederci al prossimo Cammino che spero di fare nel 2018 aggiungendo



però qualche chilometro (partenza da Leon).

*Mandi e Buen Camino!*



**"Bordano e Interneppo Oggi"**

N. 2 - anno XI/dicembre 2017

Recapito: c/o Municipio di Bordano

Piazza Yitzak Rabin nr. 1 - 33010 Bordano (UD)

Tel. 0432 988049 - 0432 988120

Fax 0432 988185

email: [periodicobordano@gmail.com](mailto:periodicobordano@gmail.com)

Sito Internet: [www.comune.bordano.ud.it](http://www.comune.bordano.ud.it)

Direttore Responsabile: Bellina Ivana

Comitato di redazione: Flavia Picco, Corinna Picco, Alessia Picco, Luana Colomba, Mattia Giorgiutti.

Hanno collaborato a questo numero: i componenti dell'Amministrazione comunale di Bordano ed inoltre: Mario Angeli, Chiara Picco, gruppo GeMON, Ilaria Cumini, Mattia Del Conte, Gerri Patriarca, Luciana Picco, Angela Zanutto, Giulio Picco, Enzo Niccolini, Andrea Baldissera, Roberto Guerra, Luigi Seravalli, Sonia Ridolfo, Mauro Gubiani, Annibale Picco, Ruedi Picco, Nicole Colomba, Samanta Mosco, Stefano Dal Secco, Eraldo Picco, Ilaria Picco.

Gli articoli che i privati trasmettono per la pubblicazione sul periodico vengono dati alla stampa così come pervenuti.

Il direttore responsabile si riserva esclusivamente la facoltà di omettere eventuali frasi offensive e/o lesive.

Realizzazione grafica: Graphis - Fagagna (UD)

Stampa: Graphis - Fagagna (UD)

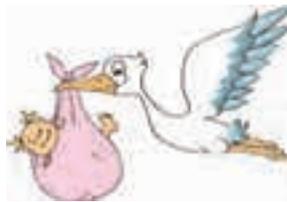
**DESTINA  
 ANCHE TU  
 IL 5X1000  
 AL COMUNE DI  
 BORDANO:  
 IL TUO  
 CONTRIBUTO  
 SARÀ PREZIOSO  
 PER L'INTERA  
 COMUNITA'!**

*codice fiscale  
 del beneficiario*

**00509860300**

## Nati

Tolazzi Viola di Paolo e Picco Laura  
nata a Tolmezzo il 06/11/2017



## Morti

PIAZZA ANTONIO  
nato a Bordano il 19/10/1934  
deceduto a Tolmezzo il 25/03/2017

PIAZZA MARIA  
nato a Bordano il 09/07/1927  
deceduto a Bordano il 10/04/2017

ROSSI ARNIDE  
nato a Bordano il 28/08/1936  
deceduto a Tolmezzo il 19/04/2017

PICCO ANTONIO  
nato a Bordano il 09/05/1922  
deceduto a Gemona del Friuli il 21/05/2017

PIAZZA RILLA  
nato a Bordano il 15/10/1928  
deceduto a Gemona del Friuli il 21/06/2017

COLOMBA MARIA  
nato a Bordano il 08/09/1923  
deceduto a Bordano il 05/07/2017

ROSSI BRUNO-MARIO  
nato a Bordano il 19/07/1934  
deceduto a Tolmezzo il 17/08/2017

BEVILACQUA CESARE  
nato a Maniago il 26/09/1942  
deceduto a Bordano il 26/09/2017

ROSSI ANTONIETTA  
nato a Bordano il 05/07/1936  
deceduto a Tolmezzo il 02/11/2017



### **Cesare Bevilacqua - Mario Angeli**

Abbiamo tristemente appreso che il 26 settembre 2017 il signor Cesare Bevilacqua ci ha lasciati. Persona molto conosciuta e stimata non solo nella nostra comunità, desideriamo ricordarlo per il suo lungo e costante impegno in alcune associazioni locali.

Fu dirigente e presidente dell'Associazione Calcio Bordano nel periodo più brillante della storia quasi cinquantennale del sodalizio, quando negli anni Ottanta arrivarono le prime grandi soddisfazioni con la vittoria di importanti trofei allora molto prestigiosi. Sotto la sua dirigenza il Bordano ha sfiorato il titolo Carnico.

In tempi più recenti è stato alla guida del gruppo ANA di Interneppo, incombenza protrattasi fino a poco tempo fa quando, per motivi di salute, decise di ritirarsi.

Memori della sua profonda umanità, delle sue maniere affabili e cortesi, gli serberemo sempre un grato e riconoscente ricordo per il tempo e l'impegno dedicato per anni alla nostra comunità e siamo vicini alla famiglia in questa triste circostanza.



*Auguriamo  
Buon Natale e  
Felice Anno Nuovo  
a tutti*